



**RETE dei COMUNI
SOSTENIBILI**

BES / AGENDA2030

**RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ 2023
DEL COMUNE DI
PRATO**

INDICE

Premessa	3
1. La Rete dei Comuni sostenibili	3
2. L'agenda 2030 e i Sustainable Development Goals, SDGs	5
3. La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile	11
4. La collaborazione con il Joint Research Centre della Commissione Europea	19
5. La piattaforma digitale Era	20
6. Prato e la sfida della sostenibilità	23
Prima parte – Gli indicatori, metodo e performance	24
7. Valutazione della performance sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile	24
Seconda parte – Sintesi delle tendenze	31
8. Rappresentazione sintetica delle tendenze degli indicatori quantitativi	31
9. Sintesi sperimentale per dimensione territoriale	34
10. Sintesi degli eventi sentinella	35
Terza parte - Interpretazione sintetica dei risultati	36
11. Punti di forza e punti critici	36
12. Situazioni critiche riscontrate	37
Quarta parte – Esempi di target e confronti verticali	38
13. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 3 (Salute)	39
14. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 4 (Istruzione)	40
15. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 5 (Parità di Genere)	41
16. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 6 (Acqua pulita)	42
17. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 7 (Energia)	43
18. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica)	44
19. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 9 (Infrastrutture ed innovazione)	45
20. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 11 (Città e comunità sostenibili)	46
21. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 12 (Consumi e produzioni responsabili)	47
22. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 15 (Qualità degli ecosistemi terrestri)	49
Appendice	50
23. Metodologia di misurazione: il set di indicatori e le modalità di raccolta	50
RCS, autori e ringraziamenti	54



PREMESSA

1. La Rete dei Comuni Sostenibili

La Rete dei Comuni Sostenibili (RCS) è un'associazione nazionale, senza scopo di lucro, aperta a tutti i Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni. Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività per la promozione tra Comuni e i diversi Enti Locali, delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, economica, culturale e istituzionale sulla base dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

È nata nel 2021 su iniziativa dell'Associazione delle Autonomie Locali Italiane – ALI, Città del Bio e Leganet. L'idea di creare una nuova associazione nasce dalla volontà di aprire la partecipazione al progetto a tutti i Comuni italiani a prescindere dalla dimensione in termini di popolazione, dalla collocazione geografica e dal colore politico dell'amministrazione comunale.

La missione è quella di accompagnare i Comuni e le Città al raggiungimento e alla messa a terra dei 17 Obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite e dei 12 obiettivi del Benessere Equo e Sostenibile definiti dalla Repubblica Italiana con un progetto innovativo e concreto, servizi utili. Il progetto nasce per "territorializzare" gli obiettivi di Agenda 2030 con un approccio coerente alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSS) e che può rafforzare le Strategie regionali.

Siamo convinti, infatti, che la sostenibilità deve entrare nella pianificazione amministrativa con un approccio sistemico e multilivello per cogliere al meglio le opportunità del processo di trasformazione dei paradigmi di sviluppo, anche di finanziamento, che arrivano dall'Unione Europea.

Il cuore del progetto è rappresentato dal monitoraggio volontario delle politiche locali di sostenibilità. Un "set" di circa 100 indicatori per le città capoluogo e oltre 70 per tutti gli altri comuni per misurare l'effetto delle scelte su tutti gli ambiti dello sviluppo sostenibile: ambientale, economia, sociale e istituzionale. Nel 2023 sarà avviata la sperimentazione del progetto anche nelle Province e nelle Città Metropolitane attraverso un "set" di indicatori non comunali, ma provinciali.

È uno strumento unico in Italia, tra le poche eccezioni in Europa e per questa ragione è monitorato dal Centro Unico Ricerche della Commissione europea. Gli indicatori sono stati selezionati in collaborazione e in sinergia con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), a cui l'associazione aderisce, e un componente autorevole dell'Alleanza, tra l'altro, è componente del Comitato Scientifico della Rete dei Comuni Sostenibili. Misurare è fondamentale per monitorare, programmare e, quindi, agire.

L'obiettivo della Rete dei Comuni Sostenibili è accompagnare gli Enti Locali, in particolare i Comuni, nel raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 con strumenti e pratiche innovative, concrete e virtuose. L'impegno si concretizza nel:

- Misurare, con un “set” di indicatori capace di monitorare in modo oggettivo, le politiche di sostenibilità e gli effetti delle scelte dei governi locali;
- Accompagnare i Comuni nella pianificazione strategica, nella redazione di “Strategie locali di sviluppo sostenibile”, Agende Locali 2030 e DUP finalizzati a migliorare gli indicatori e quindi la qualità della vita e dell’ambiente delle comunità locali;
- Mettere in rete i Comuni e le Unioni dei Comuni, Province e Città Metropolitane, al fine di favorire il confronto e l’interscambio di esperienze, buone pratiche, idee e progetti;
- Aiutare i Comuni a cogliere le opportunità di finanziamento di progetti attraverso la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali, anche in relazione alle priorità e ai progetti inclusi nel PNRR;
- Contribuire attraverso iniziative nazionali e locali, campagne di comunicazione e di partecipazione a far crescere la consapevolezza nei cittadini, nella società civile e nelle imprese dei temi della sostenibilità al fine di favorire “mobilitazioni di comunità”;
- Diffondere il brand “Comune Sostenibile” esaltando le esperienze locali che con scelte di governo lungimiranti migliorano la qualità di vita dei propri cittadini;
- Promuovere momenti di alta formazione per gli amministratori locali e i dipendenti comunali sui temi della sostenibilità.

L’Associazione e il progetto dei Comuni Sostenibili nasce dalla volontà di “mettere a terra” gli obiettivi di Agenda 2030 e dalla consapevolezza che solo grazie al protagonismo delle comunità locali, dai territori e dal basso, può crescere un nuovo modello di sviluppo all’insegna della sostenibilità.

A tutti i Comuni aderenti, la Rete dei Comuni Sostenibili chiede l’impegno a prevedere l’inclusione degli obiettivi dell’agenda 2030 nel proprio DUP - Documento Unico di Programmazione, a partire dalla classificazione delle azioni previste sulla base dei Goal dell’Agenda 2030 e/o dei domini del BES.

La Rete dei Comuni Sostenibili ha attivato diverse “partnership” con associazioni, fondazioni, Università e centri di ricerca, società civile interessate a promuovere progetti dedicati allo sviluppo sostenibile e offrire nuovi servizi agli aderenti.

L’Assemblea dei soci è l’organismo principale che determina l’indirizzo di sviluppo dell’associazione ed è composto dai Comuni aderenti. Ogni anno viene consegnata ai sindaci e amministrazioni locali che partecipano al monitoraggio volontario delle politiche locali, attraverso gli indicatori RCS, la “Bandiera Comune Sostenibile”.

Inoltre, la Rete ha all’attivo una collaborazione con il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea (Joint Research Center). Il JCR cura la redazione dell’European Handbook for SDG Voluntary Local Reviews (VLR) che è stato tra gli strumenti utilizzati per la implementazione del set di indicatori della Rete dei Comuni Sostenibili. L’Handbook offre, infatti, a responsabili politici, ricercatori e organizzazioni come la RCS, un quadro di ispirazione per creare le VLR, che rappresentano uno strumento fondamentale per monitorare i progressi e sostenere le azioni locali verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).

Il presente Rapporto è, quindi, assimilabile a una Voluntary Local Review.

La collaborazione tra la Rete e il JRC ha portato alla redazione di un paper pubblicato sul portale della Commissione Europea all’indirizzo <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC132464>

Il paper non solo riassume l’esperienza e i risultati del primo monitoraggio, ma offre agli altri paesi europei una vera e propria guida su come implementare un monitoraggio di livello comunale basato su indicatori riferibili agli obiettivi dell’Agenda 2030.

2. L'agenda 2030 e i Sustainable Development Goals, SDGs

Un piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità. L'orizzonte di riferimento del progetto della Rete dei Comuni Sostenibili. È l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni unite, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda globale definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030, articolati in 169 Target, che rappresentano una bussola per porre l'Italia e il mondo su un sentiero sostenibile. Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene monitorato attraverso i Goal, i Target e oltre 240 indicatori: rispetto a tali parametri, ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede Onu e dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

Con l'Agenda 2030 per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

L'Agenda 2030 è basata su cinque concetti chiave:

1. Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
2. Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
3. Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
4. Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
5. Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Gli SDGs sono fortemente interconnessi. L'Agenda 2030 lancia una sfida della complessità: poiché le tre dimensioni dello sviluppo (economica, ambientale e sociale) sono strettamente correlate tra loro, ciascun Obiettivo non può essere considerato in maniera indipendente ma deve essere perseguito sulla base di un approccio sistemico, che tenga in considerazione le reciproche interrelazioni e non si ripercuota con effetti negativi su altre sfere dello sviluppo. Solo la crescita integrata di tutte e tre le componenti consentirà il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.

In sintesi, i 17 goals sono riepilogati nelle seguenti schede:

 <p>1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ</p>	<p>Goal 1</p> <p>Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.</p>
--	--

2 SCONFIGGERE LA FAME 	Goal 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile <p>È giunto il momento di riconsiderare come coltiviamo, distribuiamo e consumiamo il cibo. Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale incentrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo. Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambiamento climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali, come siccità e alluvioni.</p>
3 SALUTE E BENESSERE 	Goal 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età <p>Per realizzare uno sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono necessari molti sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.</p>
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	Goal 4 Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti <p>Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Sono stati ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma sono necessari maggiori sforzi per raggiungere gli obiettivi di istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi Paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.</p>
5 PARITÀ DI GENERE 	Goal 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze <p>Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all'istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.</p>

<p>6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI</p> 	<p>Goal 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.</p> <p>Avere accesso ad acqua pulita sufficiente è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati. Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.</p>
<p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> 	<p>Goal 7 Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p> <p>L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia è essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità - trasforma la vita, l'economia e il pianeta.</p>
<p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p> 	<p>Goal 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all'eliminazione della povertà. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose, investimenti insufficienti e sottoconsumo portano a un'erosione del contratto sociale di base a fondamento delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie. Una crescita economica sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa.</p>

<p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> 	<p>Goal 9 Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>Gli investimenti in infrastrutture - trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione - sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti Paesi. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.</p>
<p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p> 	<p>Goal 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</p> <p>La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili - i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo - continuano a farsi strada per ridurre la povertà. La crescita economica da sola non è sufficiente per ridurre la povertà se non è inclusiva e non tiene conto delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile -economica, sociale e ambientale. Fortunatamente, le disparità di reddito si sono ridotte sia tra diversi Paesi che all'interno dei Paesi.</p>
<p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p> 	<p>Goal 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p> <p>Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica, ma con un numero di persone che vivono in insediamenti urbani che si prevede raggiungerà i 5 miliardi entro il 2030 è importante implementare pratiche di pianificazione e gestione urbana efficienti.</p>
<p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> 	<p>Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>Il consumo e la produzione sostenibile puntano a "fare di più e meglio con meno", aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita</p>

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	<p>Goal 13 Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze</p> <p>Il cambiamento climatico interessa i Paesi di tutti i continenti. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo di 3°C.</p>
14 VITA SOTTACQUA 	<p>Goal 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p> <p>Gli oceani del mondo - la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita - influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. L'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio ed il trasporto.</p>
15 VITA SULLA TERRA 	<p>Goal 15 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica</p> <p>Le foreste coprono il 30,7% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo a centinaia di specie viventi, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vengono persi ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari.</p>

16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE



Goal 16

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

È importante contrastare le minacce internazionali rappresentate dall'omicidio, dalla violenza contro i bambini, dal traffico di esseri umani e dalla violenza sessuale per promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile. Tali società sono necessarie per garantire l'accesso universale alla giustizia e la costruzione di istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



Goal 17

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile. I meccanismi nazionali di controllo, come le istituzioni supreme di revisione e le funzioni di supervisione delle legislature, dovrebbero essere rafforzati.



3. La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile

Gli Obiettivi di Agenda 2030 sono universali. Per questo motivo, tutti i Paesi sono chiamati a contribuire alla sfida per portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia che consenta di raggiungere gli SDGs e a rendicontare i propri risultati all'Onu.

L'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le modalità di declinazione degli obiettivi a livello comunitario sono destinate a rappresentare un'indicazione importante per i Paesi Membri nella definizione finale dei rispettivi obiettivi strategici. Il lavoro della Commissione europea in questi anni testimonia la volontà dell'Unione di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche in relazione all'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, e prepara il terreno per una strategia globale dell'UE per gli anni 2019-2024.

Ogni Paese è tenuto a fornire il suo contributo sviluppando una propria Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. In Italia è stata istituita la Cabina di regia "Benessere Italia", l'organo della Presidenza del Consiglio cui spetta il compito di "coordinare, monitorare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri nel segno del benessere dei cittadini". Rigenerazione equo sostenibile dei territori, mobilità e coesione territoriale, transizione energetica, qualità della vita, economia circolare sono le cinque macroaree in cui si sviluppano le sue linee programmatiche. Pongono al centro la persona e mirano alla promozione di stili di vita sani, alla definizione di tempi di vita equilibrati, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla formazione continua.

In Italia lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 è rappresentato dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con Delibera n. 108/2017. Si tratta di un provvedimento che prevede un aggiornamento triennale e "che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite". L'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile deve raccordarsi con i documenti programmatici esistenti, in particolare con il Programma Nazionale di Riforma (PNR) e più in generale il Documento di Economia e Finanza (DEF).

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile 2017-2030 si configura come lo strumento principale per la creazione di un nuovo modello economico circolare, a basse emissioni di CO₂, resiliente ai cambiamenti climatici e agli altri cambiamenti globali causa di crisi locali, come, ad esempio, la perdita di biodiversità, la modificazione dei cicli biogeochimici fondamentali (carbonio, azoto, fosforo) e i cambiamenti nell'utilizzo del suolo. Un aspetto innovativo dell'Agenda 2030 è l'attenzione rivolta al fenomeno delle disuguaglianze. La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile si basa, infatti, su un approccio multidimensionale per superare le disuguaglianze economiche, ambientali e sociali e perseguire così uno sviluppo sostenibile, equilibrato ed inclusivo. Tale approccio implica l'utilizzo di un'ampia gamma di strumenti, comprese le politiche di bilancio e le riforme strutturali. Il piano aggiorna la precedente "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010", ma ne amplia il raggio d'azione, integrando gli obiettivi contenuti nella Agenda 2030 delle Nazioni Unite. E' strutturata in cinque aree di intervento, corrispondenti alle "5P" dello sviluppo sostenibile (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) proposte dall'Agenda 2030, ciascuna delle quali contiene Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile.

Nel 2023 è stata aggiornata la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, dopo l'approvazione presso il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), costituito nel 2021 con il compito di coordinare le politiche nazionali per tale transizione e relativa programmazione. La revisione, in sintesi, amplia il paradigma di riferimento a includere tutte le dimensioni della sostenibilità, formulando scelte strategiche e obiettivi nazionali. Essa costituisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale. La predisposizione del documento SNSvS22 è intervenuto in un momento cruciale per la storia del nostro Paese, in cui il quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile è chiamato, da parte di tutti gli attori in campo, a costituire l'ambito entro cui orientare e guidare la trasformazione necessaria alla ricostruzione post emergenza Covid 19, tuttavia occorre, altresì, considerare gli effetti a lungo termine derivanti dal conflitto bellico in Ucraina.

Il rinnovato quadro di sostenibilità rappresentato dalla SNSvS23, insieme al relativo processo di coinvolgimento di amministrazioni centrali, territoriali e attori non statali, ha contribuito ad armonizzare e rileggere le sfide che il Paese si trova ad affrontare, a partire dalla transizione ecologica di imprese e investimenti fino all'adeguata considerazione delle sfide sociali e occupazionali a questa correlate con particolare riguardo all'inclusione delle persone con disabilità, alla parità di genere e allo sviluppo del potenziale delle nuove generazioni.




Anche alla luce del nuovo Green Deal Europeo e dei rilevanti impegni assunti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la sostenibilità si conferma come parametro di riferimento in base alla quale valutare le politiche nei diversi ambiti nazionali, europei e internazionali. La Strategia allaccia la visione e gli obiettivi del Piano per la Transizione Ecologica (PTE) con gli obiettivi presentati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, formando un quadro di riferimento comune impostato su strumenti di valutazione condivisi.

Questa struttura di governance multilivello risulta dunque essenziale per armonizzare e ottimizzare sforzi, risorse, potenziale, nella consapevolezza di poter contare sull'intenso lavoro già in corso e sul sistema di collaborazioni in essere. In questo quadro di sostenibilità complessiva, transizione ecologica e giusta transizione si completano in un processo integrato condiviso, con l'obiettivo di contaminare i processi decisionali e incidere sul modello di sviluppo. Ponendo al centro l'emergenza climatica, ambientale e sociale, l'aggiornamento della Strategia potrà allungare il proprio orizzonte temporale, in alcuni casi al 2050, per accogliere la sfida delineata dal quadro post-pandemico e dall'ambizioso framework europeo e porsi come ambito di armonizzazione e valutazione congiunta delle diverse strategie e politiche settoriali in essere e in corso di revisione o programmazione.

Il rinnovato documento strategico aggiornato al 2023 intende ribadire l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità identificati nella SNSvS. Si concentra, inoltre, sulla individuazione di ambiti di lavoro e strumenti condivisi per garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, nei diversi settori e ai diversi livelli territoriali.

Il monitoraggio volontario previsto nel progetto della Rete dei Comuni Sostenibili, attraverso un "set" di indicatori per misurare l'efficacia delle politiche locali di sostenibilità, è uno strumento utile per gli Enti Locali coerente con la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e può supportare le Strategie Regionali per "territorializzare" obiettivi e traguardi nelle comunità locali.

PERSONE

CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI	Ridurre l'intensità della povertà	
	Combattere la privazione materiale e alimentare	
	Ridurre il disagio abitativo	
GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO	Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione	
	Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	
	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	
	Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio	
PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	
	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	
	Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali	

PIANETA

ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	
	Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	
	Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	
	Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	
	Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	
GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	
	Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	
	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	
	Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	
	Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	
	Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	
	Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	
CREARE COMUNITÀ TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	
	Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	
	Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	

Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali

Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale

PROSPERITÀ

FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI

Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo

Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico



GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ

Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità



AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare

Promuovere la fiscalità ambientale

Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie

Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

Abbatte la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera

Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera

Promuovere le eccellenze italiane



DECARBONIZZARE L'ECONOMIA

Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio

Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

Abbatte le emissioni climateranti nei settori non-ETS



PACE

PROMUOVERE UNA SOCIETÀ NON VIOLENTA E INCLUSIVA

Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose



ELIMINARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori

Garantire la parità di genere

Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità



ASSICURARE LA LEGALITÀ E LA GIUSTIZIA

Intensificare la lotta alla criminalità

Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico

Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario



PARTNERSHIP

GOVERNANCE, DIRITTI E LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Rafforzare il buon governo e la democrazia

Fornire sostegno alle istituzioni nazionali e locali, a reti sociali o d'interesse, ai sistemi di protezione sociale, anche mediante il ricorso ai sindacati e alle Organizzazioni della Società Civile

Migliorare l'interazione tra Stato, corpi intermedi e cittadini al fine di promuovere il rispetto dei diritti umani e i principi di trasparenza

Promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e la valorizzazione del ruolo delle donne nello sviluppo

Impegnarsi nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni contro le donne: migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi alla salute, ai sistemi educativi e formativi, l'indipendenza economica e sociale

Migliorare le condizioni di vita dei giovani e dei minori di età: ridurre il traffico di giovani donne, adolescenti e bambini e il loro sfruttamento nell'ambito del lavoro, le nuove forme di schiavitù, la criminalità minorile, lo sfruttamento dei minori con disabilità, lo sfruttamento sessuale dei minorenni, le pratiche nocive come le mutilazioni genitali delle bambine e altre forme di abuso, violenze e malattie sessuali come HIV/AIDS, le discriminazioni sul diritto di cittadinanza

Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", Promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti



MIGRAZIONE E SVILUPPO

Favorire il ruolo dei migranti come "attori dello sviluppo"

Promuovere le capacità professionali ed imprenditoriali dei migranti in stretto collegamento con i Paesi di origine

Promuovere modelli di collaborazione tra Europa e Africa per la prevenzione e gestione dei flussi di migranti attraverso il rafforzamento delle capacità istituzionali, la creazione di impiego e di opportunità economiche, il sostegno alla micro-imprenditoria e agli investimenti infrastrutturali in particolare nei Paesi africani



SALUTE

Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale

Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario

Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie: perfezionare meccanismi di allerta precoce e di prevenzione

Impegnarsi nella lotta alle pandemie, AIDS in particolare e nella promozione di campagne di vaccinazione (Fondo Globale, GAVI)

Sostenere la ricerca scientifica, la promozione di una cultura della salute e della prevenzione

Operare per un forte rilancio delle funzioni di sanità pubblica, appoggio alle riforme sanitarie



ISTRUZIONE

Garantire l'istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere

Promuovere la formazione, migliorare le competenze professionali degli insegnanti/docenti, del personale scolastico e degli operatori dello sviluppo

Realizzare un'educazione inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate

Favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati offrendo una formazione fortemente professionalizzante basata sullo sviluppo delle capacità e delle competenze

Valorizzare il contributo delle Università:

Definire percorsi formativi con nuove professionalità, rivolti a studenti dei Paesi partner;

Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali;

Formare i futuri professionisti e dirigenti nei Paesi partner;

Mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre



	<p>innovazione per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali</p>	
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E SICUREZZA ALIMENTARE	<p>Garantire la governance e l'accesso alla terra, all'acqua, alle risorse naturali e produttive da parte delle famiglie di agricoltori e piccoli produttori</p> <p>Sostenere e sviluppare tecniche tradizionali di adattamento a fattori biotici e abiotici</p> <p>Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le "infrastrutture verdi"</p> <p>Incentivare politiche agricole, ambientali e sociali favorevoli all'agricoltura familiare e alla pesca artigianale</p> <p>Favorire l'adozione di misure che favoriscono la competitività sul mercato di prodotti in linea con i principi di sostenibilità delle diete alimentari</p>	
	<p>Rafforzare l'impegno nello sviluppo delle filiere produttive in settori chiave, richiamando il particolare modello italiano di sviluppo – PMI e distretti locali – e puntando all'incremento della produttività e della produzione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione della tipicità del prodotto, alla diffusione di buone pratiche culturali e alla conservazione delle aree di produzione, alla promozione del commercio equo-solidale, al trasferimento di tecnologia, allo sviluppo dell'agroindustria e dell'export dei prodotti, attraverso qualificati interventi di assistenza tecnica, formazione e capacity building istituzionale</p>	
	<p>Coinvolgere il settore privato nazionale, dalle cooperative all'agro-business, attraverso la promozione di partenariati tra il settore privato italiano e quello dei Paesi partner</p> <p>Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammendamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile</p>	
	<p>Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte</p> <p>Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana</p> <p>Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli</p>	
LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE	<p>Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali</p>	
	<p>Intensificare le attività volte all'educazione e alla formazione, al rafforzamento delle capacità istituzionali, al trasferimento di know how, tecnologia, innovazione, intervenendo a protezione del patrimonio anche in situazioni di crisi post conflitto e calamità naturali</p> <p>Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti</p>	

IL SETTORE PRIVATO

Promuovere: strumenti finanziari innovativi per stimolare l'effetto "leva" con i fondi privati e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI dei Paesi partner; dialogo strutturato con il settore privato e la società civile; trasferimento di know how in ambiti d'eccellenza dell'economia italiana

Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva



VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

CONOSCENZA COMUNE

Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici

Migliorare la conoscenza su stato qualitativo e quantitativo e uso delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi

Migliorare la conoscenza relativa a uguaglianza, dignità delle persone, inclusione sociale e legalità

Sviluppare un sistema integrato delle conoscenze per formulare e valutare le politiche di sviluppo

Garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI POLITICHE, PIANI, PROGETTI

Assicurare la definizione e la continuità di gestione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti

Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS, garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione



ISTITUZIONI, PARTECIPAZIONE E PARTENARIATI

Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche

Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l'attuazione e valutazione della SNSvS

Assicurare sostenibilità, qualità e innovazione nei partenariati pubblico-privato



EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE

Trasformare le conoscenze in competenze

Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile

Promuovere e applicare soluzioni per lo sviluppo sostenibile

Comunicazione



EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE PUBBLICHE

Rafforzare la governance pubblica

Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione

Assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche

Adottare un bilancio di genere



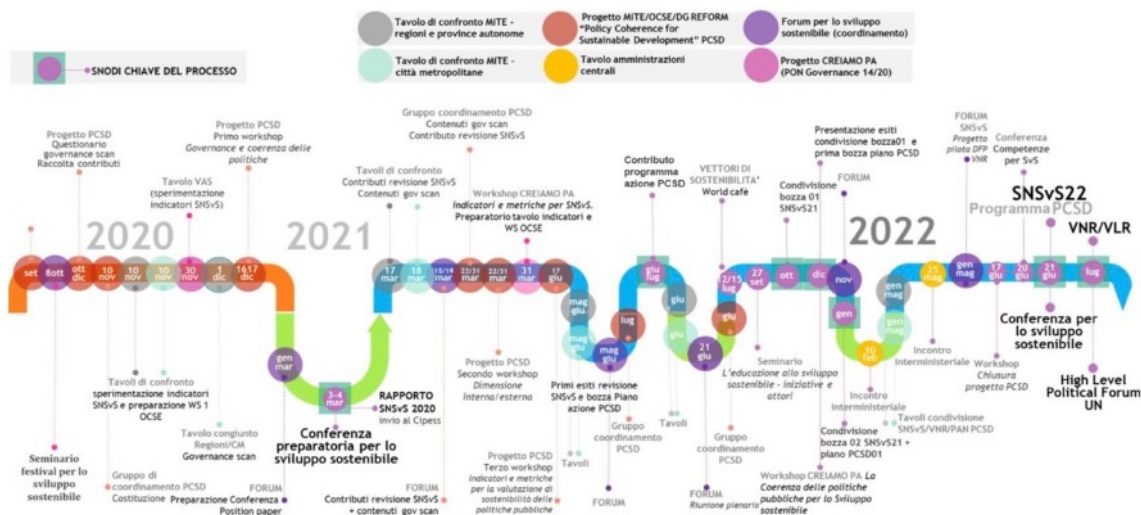


Figura 2 – Tappe salienti e principali attori coinvolti nel processo di revisione della SNSvS e del PAN PCSD

4. La collaborazione con il Joint Research Centre della Commissione Europea

Il primo anno di monitoraggio della Rete dei Comuni Sostenibili è stato messo sotto osservazione dal Joint Research Centre (Centro Comune di Ricerca) della Commissione Europea. Il JRC è il servizio scientifico interno della Commissione che fornisce un supporto al processo decisionale dell'Unione Europea mediante consulenze scientifiche indipendenti.

Il risultato di questa collaborazione è stata la redazione di un paper intitolato “Scaling up efforts towards the localisation of SDGs. An Italian experience” (<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC132464>).



Questo documento ha l'obiettivo di divenire punto di riferimento europeo, offrendo ai comuni degli altri Paesi e alle associazioni estere analoghe alla Rete dei Comuni Sostenibili un vero e proprio vademecum su come si può effettuare un efficace monitoraggio di livello locale sulla base dell'esperienza italiana.

Nel documento, inoltre, sono stati analizzati i risultati di merito del primo monitoraggio. Quello che emerge dai dati analizzati è che sulle materie di competenza dei Comuni, le tendenze sono molto più positive rispetto a quelle sui fenomeni per i quali i Comuni non hanno capacità di incidenza, i cosiddetti indicatori di contesto. Significa che in una situazione generalmente critica, i Comuni hanno saputo remare controcorrente, raggiungendo risultati nell'ambito della sostenibilità assolutamente d'eccellenza. La conferma che, se il mondo vuole raggiungere gli obiettivi che si è dato, non si può prescindere dal contributo dei livelli amministrativi più prossimi ai cittadini.

La collaborazione con il JRC dà alla Rete dei Comuni Sostenibili la consapevolezza di poter essere un progetto pilota, una vera e propria eccellenza europea. Non si è limitato alla redazione del documento citato, ma si è sviluppato già nella fase di definizione del set di indicatori, grazie ai contatti diretti e ai contenuti dell'European Handbook for SDG Voluntary Local Reviews, giunto alla sua seconda edizione (<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC129381>).

5. La piattaforma digitale Era

A partire dal secondo semestre del 2022 l'inserimento e la gestione dei dati finalizzati al calcolo degli indicatori viene effettuato tramite la piattaforma digitale Era, implementata dalla società Traent.

Era consente, tramite un workflow studiato ad hoc, il facile inserimento dei dati e l'estrazione necessaria alle elaborazioni. Ma l'innovazione più importante riguarda le modalità di trattamento e conservazione dei singoli dati, basata sulla tecnologia blockchain che permette la correttezza, la tracciabilità e la verificabilità di ogni singolo dato, rendendo le analisi realizzate dalla Rete sicure, affidabili e trasparenti.

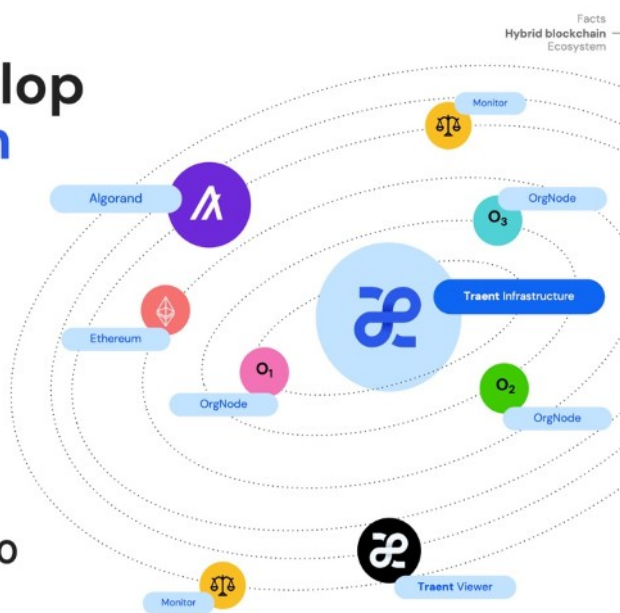
Traent Era è la prima piattaforma di collaborazione su blockchain dove le organizzazioni come RCS possono interagire in modo semplice e trasparente. In Era è possibile creare progetti, condividere dati e documenti, svolgere processi e automatizzare operazioni, in modo istantaneo e senza limiti di dati. Ogni progetto è condivisibile con un numero illimitato di organizzazioni e utenti e forma una blockchain indipendente e privata accessibile ai soli partecipanti. Allo stesso tempo, è però possibile scegliere una selezione dei dati che si vogliono condividere con utenti al di fuori della propria blockchain, e pubblicare questi dati sul proprio sito web, garantendone l'autenticità e l'integrità a chi li consulta.

L'infrastruttura sviluppata da Traent ha un consumo energetico ridotto, a differenza delle blockchain tradizionali in funzione, risultando coerente con quanto afferma l'Agenda 2030 e con gli obiettivi della Rete dei Comuni Sostenibili.

at traent we develop hybrid blockchain technologies

Combining the best from private and public networks to bring **real-time** and **data-intensive** applications on blockchain, while preserving the confidentiality and **auditability** of data.

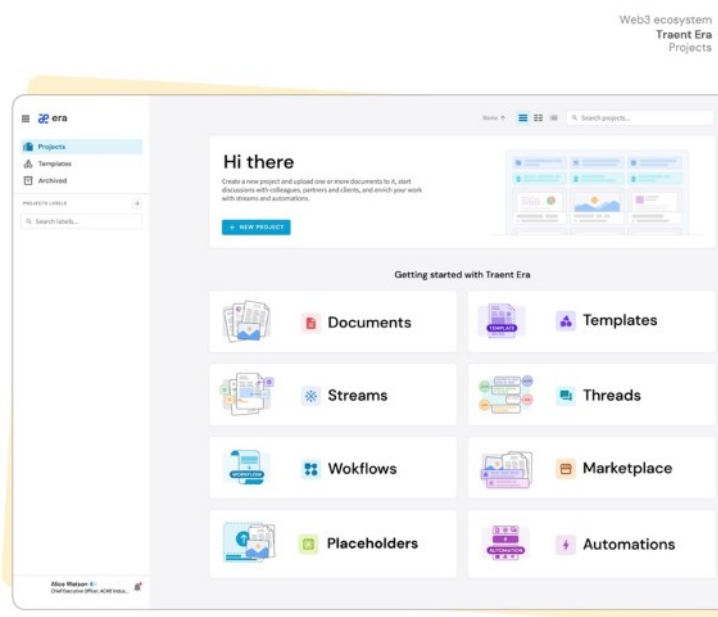
Easy as Web2.0, but it's Web3.0



traent era

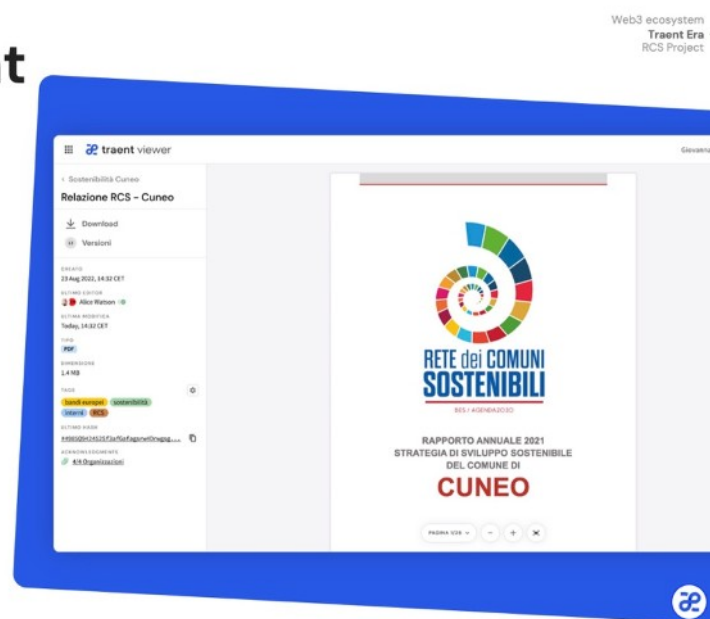
the **only** collaboration platform on blockchain

where companies can interact in a **simple, organized** and **transparent** way.



perchè Traent Era?

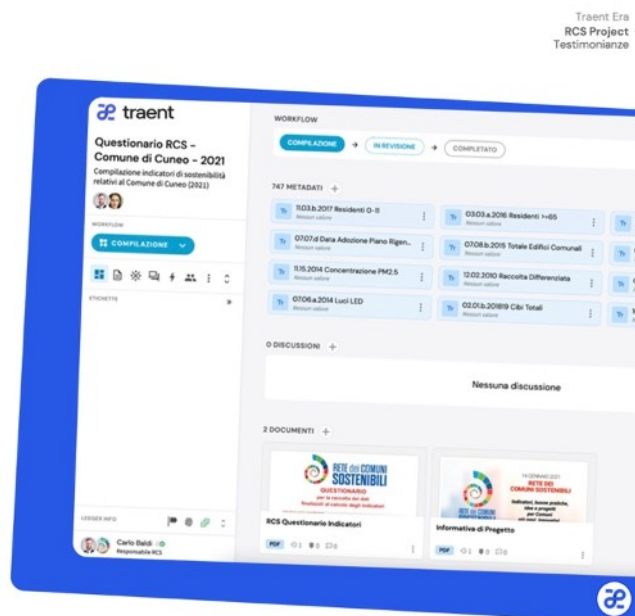
1. **Efficienza** nella raccolta dati e nella collaborazione
2. **Sicurezza** dell'informazione
3. **Trasparenza** nella comunicazione con il cittadino attraverso nuove esperienze e media basati su blockchain.
4. **Scambio** veloce tra comuni di pratiche e know how su bandi o iniziative per la sostenibilità



progetto RCS

Nella pagina principale del progetto sono visibili:

- la lista dei **documenti** da compilare
- eventuali **discussioni** aperte dai collaboratori del progetto
- gli **stream** collegati ai campi compilabili dei documenti



Traent Era
RCS Project
Testimonianze

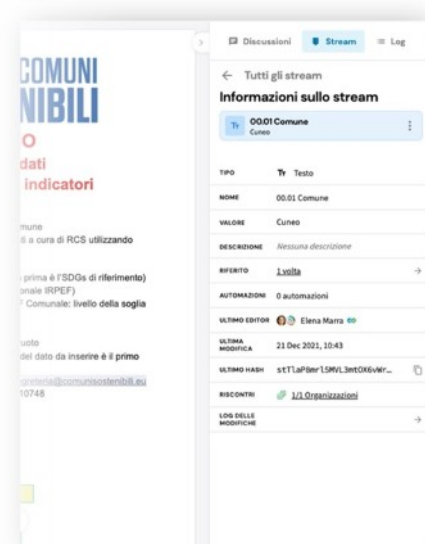
campi editabili e stream

Il questionario contiene **campi editabili** da compilare con le informazioni di sostenibilità del Comune.

Il valore dei campi viene memorizzato negli **stream** e automaticamente notarizzato su blockchain.

Ogni stream, oltre a contenere lo storico di tutti i valori, memorizza altre informazioni utili come l'autore e la data di modifica.

Questa organizzazione permette in futuro di tracciare i progressi dei Comuni negli anni e di strutturare i dati in modo che siano facilmente comparabili.



Traent Era
RCS Project
Testimonianze

6. Prato e la sfida della sostenibilità

Prato è una città vibrante, contraddittoria, innovativa, conflittuale: una città che, dall'inizio del XX secolo e in particolare dal secondo dopoguerra, rappresenta un formidabile laboratorio urbano, sociale, culturale ed economico, nel quale si sono spesso sperimentati nuovi modelli.

Oggi, rispetto alle metropoli internazionali è una città piccola, ma al suo interno ha tutta la loro complessità. In realtà fa parte di quelle città medie nelle quali a livello globale si stanno sperimentando nuovi modelli sociali di convivenza, nuove forme di produzione, modalità innovative di formazione delle giovani generazioni: città medie che sono dotate di quella flessibilità, capacità di assorbire i cambiamenti e disponibilità all'innovazione necessari per verificare gli effetti di queste trasformazioni in tempi brevi e indicare nuovi possibili scenari verso i quali incamminarsi nel difficile percorso di superamento della crisi economica internazionale.

Prato è una realtà in continuo divenire.

Prato punta a caratterizzarsi sempre di più come luogo della contemporaneità, un luogo in cui i suoi importanti segni del passato e quelli dell'oggi trovino nuove forme di dialogo. Prato allora intesa come città della moda, delle arti visive e performative, città della convivenza e multiculturale, città di nuovi comparti economici, città di sperimentazione dell'economia circolare e di pratiche urbane di re cycling, città di innovazione nella formazione dei giovani, città sostenibile, città giovane, città della partecipazione e dell'apertura nelle pratiche civiche legate ai beni comuni, città dell'innovazione e dell'inclusione sociale, città della solidarietà.

Prato ha inoltre una grande tradizione nell'innovazione non soltanto nella sua produzione manifatturiera ma anche nella capacità di sperimentazione del governo locale nei servizi ai cittadini, grazie alle possibilità offerte dalle tecnologie informatiche e a nuove modalità organizzative.

Prato riveste un ruolo strategico nell'ambito regionale e di area vasta, e rispetto a questo assunto l'Amministrazione Comunale ha elaborato una visione di medio-lungo periodo, basata su un'analisi dell'esistente e improntata a una prospettiva di Sviluppo Sostenibile, come prerogativa strategica su cui concentrare la programmazione e verso la quale far convergere le azioni sia del comparto pubblico che di quello privato.

Negli ultimi anni il Comune ha lavorato intensamente per dotarsi di alcuni strumenti di programmazione strategica con la finalità di orientare in maniera efficiente le proprie azioni, soprattutto sui temi della transizione digitale, ecologica e circolare. Oltre al Documento Unico di Programmazione, ci sono una serie di piani specifici legati alle tematiche di sostenibilità, fra cui il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, il Piano operativo, il Piano della mobilità sostenibile, il Piano smart city, il Piano di forestazione.

Matteo Biffoni, Sindaco

Benedetta Squittieri, Assessora al bilancio, sviluppo economico, innovazione e agenda digitale, personale

7. Valutazione della performance sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile

Di seguito viene riportata la tabella degli indicatori RCS relativi al territorio del Comune di Prato.

In relazione alle didascalie delle colonne, si veda anche l'appendice. Nella colonna "Dati disponibili" sono evidenziati gli anni nei quali i dati sono stati resi disponibili da banche dati nazionali oppure dal medesimo comune, in risposta al questionario RCS.

Le ultime due colonne forniscono una indicazione sulle tendenze di breve periodo (3-5 anni) e, laddove i dati sono disponibili, negli ultimi due anni (2022 e 2021). In prospettiva, si prevede di includere una valutazione di medio-lungo periodo (oltre i 5 anni e fino a 10-15 anni).

In più, viene riportato per ogni indicatore l'ultimo dato disponibile.

Le modalità di calcolo delle tendenze sono quelle utilizzate da Eurostat.

Le frecce vanno così lette:

- ↑ progresso significativo;
- ↗ progresso moderato;
- ↘ regresso moderato;
- ↓ regresso significativo;
- : tendenza non calcolabile (per es. perché i dati non sono disponibili o perché non ci sono almeno tre anni disponibili).

Nella quarta parte di questo documento sono individuati anche un certo numero di target da raggiungere nel medio/lungo periodo (ad es. 2026 o 2030). Questi target sono stati tratti dalla programmazione europea e dagli strumenti di programmazione comunale (PUMS, PAESC). La valutazione è stata fatta calcolando la distanza da tali obiettivi quantitativi, misurando la percentuale di raggiungibilità dell'obiettivo nell'ipotesi che il trend osservato nel breve o nel lungo periodo sia confermato fino all'anno previsto per il raggiungimento del target. Nel dettaglio, le "frecce", sempre seguendo quanto proposto da Eurostat, sono così definite:

- ↑ raggiungimento almeno 95% dell'obiettivo stabilito;
- ↗ raggiungimento dell'obiettivo stabilito tra il 60% e il 95%;
- ↘ raggiungimento dell'obiettivo stabilito tra lo zero e il 60%;
- ↓ regresso dell'indicatore rispetto al primo anno della serie;
- : tendenza non calcolabile.

Utile aggiungere che le percentuali di raggiungimento degli obiettivi finalizzati alla definizione delle "frecce", potranno variare in base alla distanza tra l'ultimo anno stimato e l'anno individuato per il raggiungimento dell'obiettivo.

Sempre nella quarta parte di questa relazione, sono stati inoltre effettuati per alcuni indicatori, confronti con la situazione provinciale, regionale e nazionale.

In questo rapporto viene verificato se si riscontra un incremento stabilita la soglia dell'1% medio annuale (anche questo in base a indicazioni Eurostat) per valutare l'andamento degli indicatori:

- ↑ progresso dell'indicatore almeno dell'1% ($\geq 1\%$);
- ↗ progresso dell'indicatore tra zero (compreso) e 1% ($\geq 0\%$ e $< 1\%$);
- ↘ regresso dell'indicatore tra -1% e zero ($< 0\%$ e $> -1\%$);
- ↓ regresso dell'indicatore oltre il -1% (compreso) ($\leq -1\%$);
- : tendenza non calcolabile.

Tabella 1. Tendenze dei singoli indicatori quantitativi su materie di competenza comunale

Comune di PRATO – tendenze indicatori con Dimensione comunale							
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Dati disponibili	Ultimo dato disponibile	Tendenza breve termine	Tendenza 2020/2021 2021/2022
2.1	2	Cibi bio in mense comunali	Alimenti biologici certificati sul totale degli alimenti acquistati per le mense delle scuole comunali	2016/2022	48,68%	↓	↓
2.2	2	Orti urbani	Estensione per abitante delle aree di proprietà comunale destinate a orti urbani	2015/2022	6,13 mq ogni 100 abitanti	↑	↑
3.6	3	Farmacie	Diffusione farmacie	2016/2022	0,29 farmacie ogni 1000 abitanti	↑	↑
4.5	4	Posti nido	Bambini 0-2 anni iscritti agli asili nido comunali o inseriti in un sistema di indirizzo e controllo pubblico	2017/2022	30,54%	↑	↑
4.6	4	Posti scuole dell'infanzia	Bambini iscritti in scuole comunali dell'infanzia o convenzionate (3-5 anni)	2017/2022	93,86%	↑	↗
5.3	5	Equità di genere in Giunta	Donne negli organi decisionali - Giunte comunali	2014/2022	44,44%	↑	↗
5.7	5	Toponomastica	Equilibrio di genere nelle intitolazioni toponomastiche	2018/2022	46,15% di intitolazioni a donne nei 5 anni	↑	↑
7.3	7	Consumi energetici da parte del comune	Consumi elettrici procapite per strutture di proprietà comunale e illuminazione pubblica	2018/2022	0,084 MWh per residente	↑	↓
7.6	7	LED	Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED	2016-2018/2022	38,94%	↑	↑
7.8	7	Riqualificazione edifici pubblici	Interventi di riqualificazione su edifici del comune - di proprietà, in uso (locazione o gratuito) o in gestione - conclusi nell'anno di riferimento	2019/2022	74 edifici riqualificati negli ultimi 6 anni	↑	↑
9.3	9	Servizi online	Disponibilità di servizi del comune che prevedono l'intero iter in modalità online	2017/2022	134 servizi online	↑	↑
9.8	9	Comunicazione tramite social network	Diffusione canali social utilizzati dal Comune	2016/2022	116,77 follower ogni 1000 abitanti	↑	↑
9.10	9	Colonnine di ricarica	Colonnine di ricarica per auto elettriche: densità	2016/2022	4,1 colonnine ogni 10 kmq	↑	↑
11.1	11	Residenti	Variazione popolazione residente al 1 gennaio	2010/2022	-3,08%	↗	↓
11.2	11	Verde urbano	Disponibilità di verde urbano per abitante	2014/2016-2022	32,69 mq per abitante	↑	↗
11.4	11	Aree pedonali	Disponibilità di aree pedonali	2020/2021	0,17 mq per abitante	↑	↑
11.5	11	CAM acquisti comunali	Estensione dell'utilizzo dei CAM (criteri ambientali minimi) negli acquisti da parte del comune	2017/2022	64,32%	↑	↓
11.9	11	Piste ciclabili	Densità delle piste ciclabili	2014/2022	111,73 km ogni 100 kmq	↑	↗
11.10	11	Bike sharing	Servizi di bike sharing	2011/2022	0	↓	↓
11.12	11	Auto ecologiche	Auto elettriche o ibride o a metano nel parco mezzi del Comune	2016/2022	2,31%	↑	↑
11.16	11	Biblioteche comunali	Numero di biblioteche comunali	2016/2022	0,15 biblioteche ogni 10mila abitanti	↗	↗
12.1	12	Rifiuti pro-capite	Produzione di rifiuti urbani pro-capite	2010/2022	603,56 kg	↑	↓
12.2	12	Raccolta differenziata	Percentuale raccolta differenziata	2010/2022	72,98%	↑	↗
13.1	13	Riqualificazione energetica	Riqualificazione energetica edifici di proprietà comunale	2016/2022	66,88% edifici riq. energeticamente negli ultimi 5 anni	↗	↑
15.1	15	Consumo di suolo	Consumo di suolo	2015/2021	5,02 ha	↑	↑
15.3	15	Frammentazione	Indice di frammentazione dovuto ai processi di urbanizzazione e infrastrutturazione	2016-2020	26671,6	↗	
15.5	15	Verde totale	Densità di Aree naturali protette e aree del verde urbano sulla superficie comunale	2017/2020	36,81%	↗	
15.7	15	Piantumazioni	Incremento alberi piantati dall'amministrazione comunale	2020/2022	3080 alberi piantati nel quinquennio	↑	↑
16.3	16	Polizia Municipale	Numero di agenti della Polizia Municipale / Locale	2016/2022	0,92 agenti ogni 1000 abitanti	↗	↑
16.4	16	Videosorveglianza	Telecamere di videosorveglianza comunali connesse con forze dell'ordine	2020/2022	0,86 ogni 1000 abitanti	↓	↗
16.6	16	Assistenza disabili	Assistenza a disabili fisici e psichici	2016/2022	989 disabili assistiti	↑	↑
16.7	16	Assistenza domiciliare	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	2016/2022	1,89%	↑	↑
16.8	16	Eventi sentinella	Percentuale di positività negli eventi sentinella della Rete dei Comuni Sostenibili	2021/2022	87,50%	:	↑
17.1	17	Capacità di riscossione	Capacità di riscossione dell'amministrazione comunale	2016/2022	89,13%	↑	↑

Rispetto ai cosiddetti “Eventi sentinella” (Tabella 2), cioè quegli indicatori qualitativi che descrivono lo stato di redazione, attuazione, monitoraggio di strumenti di pianificazione di medio/lungo periodo, la valutazione viene così rappresentata graficamente:

Per l'indicatore 1.1 si è calcolata l'incidenza percentuale dell'addizionale Irpef comunale per redditi pari a 12.000 euro; la formula per l'individuazione delle frecce è la seguente:

- ▶▶ addizionale inferiore allo 0.25%
- ▶ addizionale tra 0.26% e 0.50%
- ◀ addizionale tra 0.51% e 0.75%
- ◀◀ addizionale superiore allo 0.75%

Per l'indicatore 2.4 i criteri sono i seguenti:

- ▶▶ Eventi che hanno coinvolto almeno il 5% della popolazione scolastica
- ▶ Distribuzione materiali informativi
- ◀ Solo invito alle scuole a occuparsi del tema
- ◀◀ Nessuna iniziativa

Per l'indicatore 7.9:

- ▶▶ nascita di almeno una comunità energetica con la partecipazione del comune
- ▶ delibera di accoglimento o studio di fattibilità o avvio della procedura per la nascita di almeno una comunità energetica con la partecipazione del comune
- ◀ delibera di mero indirizzo
- ◀◀ nessuna iniziativa

Per l'indicatore 8.5:

- ▶▶ Pagamento prima della scadenza
- ▶ Entro 14 giorni successivi alla scadenza
- ◀ Tra 15 e 30 giorni dalla scadenza
- ◀◀ Oltre 30 giorni dalla scadenza

Per gli indicatori 9.4 e 9.5, con i quali è stato misurato il numero di servizi attivi su un set predefinito, le frecce sono definite in base alla percentuale di servizi attivati all'interno del set di default.

- ▶▶ presenza dello strumento / fase di attuazione o monitoraggio | pari o oltre il 50% di servizi attivati
- ▶ iter avviato entro 5 anni fa ma non concluso o atto approvato oltre 5 anni fa | pari o oltre il 25% e meno del 50% di servizi attivati
- ◀ iter avviato oltre 5 anni fa e non ancora concluso | servizi attivati inferiori al 25%
- ◀◀ iter non avviato | nessun servizio attivato

Tabella 2. Report dei singoli indicatori qualitativi su materie di competenza comunale

Comune di PRATO – report indicatori comunali relativi agli eventi sentinella						
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Stato iter	
1.1	1	Addizionale IRPEF	Addizionale IRPEF Comunale per reddito pari a 12.000 euro	2017/2022	0,50%	▶
2.4	2	Educazione alimentare e lotta agli sprechi di cibo	Iniziative nelle scuole su educazione alimentare e lotta agli sprechi di cibo.	2022	Invito a scuole a occuparsene	◀
3.9	3	Contrasto all'inquinamento acustico	Approvazione del piano di zonizzazione acustica o strumenti analoghi di contrasto all'inquinamento acustico	2022	Approvato nel 2002	▶
5.4	5	Bilancio di genere	Redazione del bilancio di genere	2022	Redatto nel 2012	▶
5.5	5	Iniziative contro la violenza sulle donne	Presenza di almeno uno tra: centro antiviolenza, case rifugio per donne maltrattate, sportello di mediazione familiare	2022	3 servizi su 3 attivati	▶▶
7.4	7	Approvazione PAES / PAESC	Presenza strumento di pianificazione della riduzione della CO2 e monitoraggio emissioni	2022	Approvato nel 2015	▶▶
7.7	7	Piano per la rigenerazione energetica edifici	Approvazione piano per la rigenerazione energetica degli edifici scolastici e comunali in genere	2022	Incluso nel PAESC	▶▶
7.9	7	Comunità energetiche	Stato dell'iter per la realizzazione di una comunità energetica con la partecipazione del Comune	2023	Delibera di accoglimento	◀
8.5	8	Tempestività pagamenti fatture	Tempestività dei pagamenti di fatture o richieste equivalenti di pagamento	2016/2022	6,33 giorni di anticipo	▶▶
9.2	9	Piano per la Transizione al digitale	Approvazione piano per la transizione al digitale o agenda digitale locale	2022	Approvato nel 2022	▶▶
9.4	9	PagoPA	Servizi e tariffe pagabili tramite PagoPA	2022	83,33%	▶▶
9.5	9	Servizi presenti in IO	Servizi digitali inseriti nella APP nazionale IO	2022	50,00%	▶▶
9.6	9	Uso Big data	Approvazione piano per l'uso dei big data urbani	2022	Studio preliminare in corso	▶
9.7	9	Pubblicazione Open Data	Open Data comunali: penetrazione dataset	2022	249 dataset pubblicati	▶▶
10.3	10	PEBA	Presenza del Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche (non solo fisiche)	2022	Approvato nel 2019	▶
11.6	11	City Mobility Manager	Nomina del coordinatore dei Mobility Manager incaricati da aziende ed enti con oltre 100 dipendenti	2022	Nominato nel 2016	▶▶
11.7	11	Mobilità sostenibile	Presenza di strumenti di pianificazione urbana della mobilità sostenibile (PUMS)	2022	Approvato nel 2017	▶▶
11.17	11	5G	Adozione di Piani Antenne o strumenti di pianificazione per il 5G	2022	Studio preliminare in corso	▶
12.3	12	Tariffazione puntuale TARI	Tariffazione puntuale nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	2022	Non prevista	◀◀
15.2	15	Consumo di suolo zero	Piani regolatori che non prevedono ulteriore uso di suolo	2022	Piano urbanistico tecnicamente a consumo zero	▶▶
15.4	15	Master Plan Verde Urbano	Presenza di strumenti di pianificazione del verde urbano (Master Plan Infrastrutture verdi)	2023	Approvata strategia di forestazione	▶
16.2	16	Patto per la sicurezza urbana	Sottoscrizione del Patto per la Sicurezza Urbana con Mininterno o Prefettura	2022	Siglato nel 2013	▶
17.2	17	Regolamento Beni comuni	Presenza di Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni	2022	Approvato nel 2017	▶▶
17.3	17	BES e SDGs nel DUP	Inserimento degli obiettivi Agenda 2030 / BES all'interno del DUP, con sistemi di monitoraggio annuali	2022	Previsto dal 2020	▶▶

Tabella 3. Tendenze dei singoli indicatori quantitativi su materie di competenza sovracomunale

Comune di PRATO – tendenze indicatori con Dimensione sovracomunale							
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Dati disponibili	Ultimo dato disponibile	Tendenza breve termine	Tendenza 2020/2021 2021/2022
1.4	1	Edilizia sociale	Famiglie che fruiscono della edilizia sociale e popolare rispetto agli aventi diritto	2014/2022	0,81%	↓	↓
3.4	3	RSA	Posti in residenze sanitarie assistite	2016/2022	28 posti ogni 1000 over 75	↓	↓
6.1	6	Acqua erogata	Acqua erogata pro-capite	2018-2020	163 litri al giorno per residente erogati	↗	
6.2	6	Depurazione	Tasso di depurazione delle acque reflue prodotte	0	n.d.	:	
6.3	6	Dispersione idrica	Dispersione di acqua potabile	2012/2020	38,50%	↑	
6.5	6	Razionamento acqua	Adozione di misure di razionamento (riduzione o sospensione) dell'acqua per uso domestico	2016/2021	61 giorni	↓	↓
9.9	9	Banda larga	Unità immobiliari raggiunte dalla banda larga e ultra larga (>30 Mbps)	2015/2019	95,00%	↑	
11.8	11	TPL	Posti-km per abitante offerti dal TPL	2011/2019	1535 posti km per abitante	↑	
13.2	13	Rischio alluvioni	Popolazione esposta a rischio alluvioni	2015-2017-2020	16,40%	↗	
13.3	13	Rischio frane	Popolazione esposta a rischio frane	2015-2017-2020	0,00%	↑	

Tabella 4. Tendenze dei singoli indicatori quantitativi di contesto

Comune di PRATO – tendenze indicatori di contesto							
Codice	SDG	Nome indicatore	Descrizione	Dati disponibili	Ultimo dato disponibile	Tendenza breve termine	Tendenza 2020/2021 2021/2022
1.2	1	Redditi familiari	Famiglie anagrafiche con reddito lordo equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale	2014/2015	0,11%	:	
1.3	1	Redditi personali	Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro	2014/2020	0,29%	↑	
1.5	1	Intensità lavorativa	Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche	2014/2015	15,59 famiglie	:	
2.3	2	Agricoltura Bio	Superficie Bio o in conversione Bio	2016/2022	6,56%	↑	↑
3.1	3	Tasso di mortalità	Tasso di mortalità	2014/2022	10,92 decessi ogni 1000 residenti	↓	↑
3.2	3	Fertilità	Tasso di fertilità	2016/2022	27,19 nati ogni 1000 donne in età fertile	↓	↓
3.3	3	Dipendenza anziani	Indice di dipendenza anziani	2014/2022	34,17%	↓	↓
3.7	3	Lesività incidenti stradali	Indice di lesività degli incidenti stradali	2016/2022	4,07 morti e feriti ogni 1000 residenti	↑	↑
3.8	3	Inquinamento acustico	Controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti	2015/2019	3,6 superamenti ogni 100000 residenti	↓	
3.10	3	Gioco d'azzardo	Diffusione del gioco d'azzardo	2015/2017	3320 € giocate pro capite	↓	
4.1	4	Diplomati	Diplomati 25-49 anni iscritti in anagrafe	2018/2021	41,00%	↓	↑
4.2	4	Laureati	Laureati 25-49 anni iscritti in anagrafe	2011/2021	20,71%	↑	↑
4.3	4	Competenza alfabetica	Livello di competenza alfabetica degli studenti	2013/2019	188,3	↓	
4.4	4	Competenza numerica	Livello di competenza numerica degli studenti	2013/2019	198,9	↓	
5.1	5	Occupazione femminile	Gap di genere nel tasso di occupazione	2018/2021	76,22%	↑	↑
5.2	5	Equità di genere in Consiglio Comunale	Donne e rappresentanza politica a livello locale - Consigli comunali	2014/2022	42,42%	↑	↑
5.6	5	Consultori sanitari	Presenza di consultori sanitari	2019/2020	1 consultori	↑	
6.4	6	Qualità acqua	Corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata e buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)		n.d.	:	
7.1	7	Consumi energetici	Consumo procapite di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione	2014/2019	0,00036 GWh per residente	↑	
7.2	7	Consumi gas metano	Gas metano procapite prelevato dalle reti di distribuzione	2014/2019	0,0002 GWh per residente	↑	
7.5	7	Impianti fotovoltaici	Produzione netta procapite di energia elettrica degli impianti fotovoltaici	2015/2021	0,03%	↓	↓
8.1	8	Occupazione	Iscritti in anagrafe di 20-64 anni occupati nel mese di ottobre	2018/2021	76,71%	↑	↑
8.3	8	Lavoro stabile	Trasformazioni da lavoro non stabile a stabile	2014-2015	32,54%	:	
9.1	9	Alta tecnologia	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	2011-2014/2020	2,45%	↑	
10.1	10	Reddito pro-capite	Reddito lordo pro-capite	2014-2015	€ 14.919,63	:	
10.2	10	Alto reddito	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e il 20% delle famiglie con più basso reddito	2014-2015	9,77	:	
11.13	11	NO2	Concentrazione media annuale di NO2	2013/2020	25	↑	
11.14	11	PM10	Qualità dell'aria urbana - Superamenti limiti PM10	2014/2020	27	↑	
11.15	11	PM2.5	Concentrazione media annuale di PM2.5	2012/2020	15	↑	
16.1	16	Affluenza elezioni	Affluenza al primo turno alle elezioni comunali	2009-2015-2019	68,51%	↓	
16.5	16	Reati predatori	Totale reati predatori: furti in abitazioni, rapine e borseggi	2017/2021	4,85 reati predatori ogni 1000 residenti	↑	↑

SECONDA PARTE - SINTESI DELLE TENDENZE

8. Rappresentazione sintetica delle tendenze degli indicatori quantitativi

Di seguito si propone un tentativo di sintesi delle tendenze degli indicatori di risultato, cioè quelli di carattere quantitativo.

L'intenzione è di rappresentare in un'unica immagine, tramite un grafico cosiddetto a radar, lo stato del progresso degli indicatori nei singoli SDGs.

Sulla base delle tendenze di breve periodo relative ai singoli indicatori, sono state calcolate le percentuali di tendenze positive (freccie verdi) sul totale degli indicatori valutabili per ogni singolo goal. Nel calcolo della percentuale si è tenuto di conto, prima, di tutti gli indicatori quantitativi, compresi quindi quelli di contesto sui quali la capacità di incidere dei governi locali è nulla o pressoché nulla, e, poi, soltanto degli indicatori di carattere comunale o sovracomunale.

Il calcolo di queste sintesi ha in sé alcuni difetti che si proverà a mitigare nelle prossime relazioni annuali:

- si dà lo stesso peso a fenomeni che possono avere impatti diversi nella vita quotidiana delle persone;
- i dati a disposizione possono riferirsi a periodi temporali diversi;
- per alcuni indicatori la serie storica è molto breve;
- la sintesi per ogni SDGs è ovviamente condizionata dalla scelta degli indicatori; occorre quindi tenere di conto del sottoinsieme di indicatori utilizzati in ogni singolo Goal, che può essere più o meno ampio e contenere indicatori correlati tra di loro.

È in corso un approfondimento tecnico per superare queste criticità.

Tabella 5. Sintesi delle tendenze degli indicatori nei singoli goal – tutti gli indicatori quantitativi

Comune di PRATO								
Performance su tutti gli indicatori quantitativi di risultato								
SDG		n. indicatori di risultato	↑	↗	↘	↓	:	% positivi
1	Sconfiggere la povertà	4	1	0	0	1	2	50,00%
2	Sconfiggere la fame	3	2	0	0	1	0	66,67%
3	Salute e benessere	8	2	0	1	5	0	25,00%
4	Istruzione di qualità	6	3	0	3	0	0	50,00%
5	Parità di genere	5	4	1	0	0	0	100,00%
6	Acqua pulita e servizi igienico sanitari	5	1	1	0	1	2	66,67%
7	Energia pulita e accessibile	6	4	1	1	0	0	83,33%
8	Buona occupazione e crescita economica	2	0	1	0	0	1	100,00%
9	Innovazione e infrastrutture	5	5	0	0	0	0	100,00%
10	Ridurre le disuguaglianze	2	0	0	0	0	2	non valutabile
11	Città e comunità sostenibili	12	9	2	0	1	0	91,67%
12	Consumi e produzione responsabili	2	2	0	0	0	0	100,00%
13	Lotta contro il cambiamento climatico	3	1	2	0	0	0	100,00%
14	Flora e fauna acquatica	0	0	0	0	0	0	non valutabile
15	Flora e fauna terrestre	4	2	2	0	0	0	100,00%
16	Pace, giustizia e istituzioni solide	7	3	1	1	1	1	66,67%
17	Partnership per gli obiettivi	1	1	0	0	0	0	100,00%
Totale indicatori		75	40	11	6	10	8	76,12%

Tabella 6. Sintesi delle tendenze degli indicatori nei singoli goal - solo indicatori comunali e sovracomunali

Comune di PRATO								
Performance indicatori di risultato comunali e sovracomunali								
SDG		n. indicatori	↑	↗	↘	↓	:	% positivi
1	Sconfiggere la povertà	1	0	0	0	1	0	0,00%
2	Sconfiggere la fame	2	1	0	0	1	0	50,00%
3	Salute e benessere	2	1	0	0	1	0	50,00%
4	Istruzione di qualità	2	2	0	0	0	0	100,00%
5	Parità di genere	2	2	0	0	0	0	100,00%
6	Acqua pulita e servizi igienico sanitari	4	1	1	0	1	1	66,67%
7	Energia pulita e accessibile	3	3	0	0	0	0	100,00%
8	Buona occupazione e crescita economica	0	0	0	0	0	0	non valutabile
9	Innovazione e infrastrutture	4	4	0	0	0	0	100,00%
10	Ridurre le disuguaglianze	0	0	0	0	0	0	non valutabile
11	Città e comunità sostenibili	9	6	2	0	1	0	88,89%
12	Consumi e produzione responsabili	2	2	0	0	0	0	100,00%
13	Lotta contro il cambiamento climatico	3	1	2	0	0	0	100,00%
14	Flora e fauna acquatica	0	0	0	0	0	0	non valutabile
15	Flora e fauna terrestre	4	2	2	0	0	0	100,00%
16	Pace, giustizia e istituzioni solide	5	2	1	0	1	1	75,00%
17	Partnership per gli obiettivi	1	1	0	0	0	0	100,00%
Totale indicatori		44	28	8	0	6	2	85,71%

9. Sintesi sperimentale per dimensione territoriale.

Gli indicatori sono stati classificati in relazione alle effettive competenze di un Comune e alla capacità di incidenza su un fenomeno:

- Dimensione comunale = Totale o prevalente competenza o possibilità di incidere;
- Dimensione comunale / evento sentinella = Strumento di pianificazione di competenza;
- Dimensione sovracomunale = Fenomeno governato nell'ambito di organismo sovracomunale;
- Contesto = Nessuna competenza formale o scarsa possibilità di incidere sul fenomeno.

A partire da questa classificazione, la sintesi dei risultati è la seguente:

Tabella 7. Tendenze degli indicatori quantitativi nel breve periodo, per dimensione territoriale

Comune di PRATO Sintesi per dimensione territoriale nel breve periodo							
Dimensione territoriale	n. indicatori	↑	↗	↘	↓	:	% positivi
Contesto	31	12	3	6	4	6	60,00%
Dimensione Comunale	34	24	6	0	3	1	90,91%
Dimensione sovracomunale	10	4	2	0	3	1	66,67%
Totale indicatori quantitativi	75	40	11	6	10	8	76,12%

Tabella 8. Tendenze degli indicatori quantitativi nell'ultimo anno, per dimensione territoriale

Comune di PRATO Sintesi per dimensione territoriale 2022/21 2021/20							
Dimensione territoriale	n. indicatori	↑	↗	↘	↓	:	% positivi
Contesto	31	7	2	0	3	19	75,00%
Dimensione Comunale	34	19	7	0	6	2	81,25%
Dimensione sovracomunale	10	0	0	0	3	7	0,00%
Totale indicatori	75	26	9	0	12	28	74,47%

10. Sintesi degli eventi sentinella.

Di seguito la tabella riassuntiva dello stato degli iter dei cosiddetti eventi sentinella, che rappresentano strumenti di pianificazione o l'esistenza o meno di atti o nomine innovative.

Tabella 9. Sintesi degli indicatori relativi agli eventi sentinella

Comune di PRATO Sintesi rispetto agli eventi sentinella							
Dimensione territoriale	n. indicatori	▶▶	▶	◀	◀◀	:	% positivi
Dimensione comunale / Evento sentinella	24	13	8	2	1	0	87,50%

TERZA PARTE – INTERPRETAZIONE SINTETICA DEI RISULTATI

11. Punti di forza e punti critici

Per l'analisi dei dati occorre considerare che il set di indicatori rispetto al 2021 è stato modificato, inserendo 5 nuovi indicatori, togliendone 6 rivelatisi non calcolabili e modificando internamente il set (alcuni indicatori prima riservati ai capoluoghi sono adesso calcolati per tutti i comuni, mentre per altri indicatori è accaduto l'inverso).

Eccellente la percentuale di indicatori quantitativi relativi a materie di competenza comunale con tendenza di breve periodo positiva: quasi il 91% dimostra una complessiva tendenza al miglioramento. Infatti, su 33 indicatori valutabili inclusi in questa categoria, 24 vedono un progresso consistente e 6 un progresso moderato.

Rispetto agli indicatori quantitativi relativi a fenomeni di competenza sovracomunale, i 9 indicatori valutabili hanno tendenza positiva nell'67% dei casi, mentre per gli indicatori di contesto si registra una tendenza positiva nel 60% dei casi valutabili. Complessivamente per gli indicatori di carattere quantitativo, si può osservare una tendenza positiva nel 76% degli indicatori per i quali tale tendenza è calcolabile.

Per quanto riguarda il gruppo degli indicatori sugli eventi sentinella, relativo cioè alla presenza e allo stato dell'iter di alcuni strumenti di pianificazione, su 24 indicatori, in 21 si ha una situazione positiva, mentre in 3 casi si evidenzia l'assenza di strumenti di pianificazione o di iter fermo da 5 anni od oltre. Questo insieme di valutazioni, porta a una percentuale dell'87,5% di situazioni positive.

12. Situazioni critiche riscontrate

A partire dalle considerazioni esposte nel capitolo precedente, si indicano qui sommariamente alcune azioni che possono, già nel 2023/2024, far segnare un ulteriore progresso nella performance del Comune di **Prato**.

Partiamo dagli eventi sentinella per i quali possono essere individuate potenzialità di miglioramento:

- Avviare l'iter per la redazione del Piano antenne (indicatore 11.17) e, dopo il Piano per la forestazione, del Master Plan del Verde Urbano (indicatore 15.4)
- Proseguire sulla strada per la costituzione di una Comunità energetica rinnovabile con il protagonismo del Comune (indicatore 7.9)

Rispetto agli indicatori quantitativi su materie di competenza comunale:

- recuperare la percentuale di cibi biologici utilizzata nelle mense scolastiche comunali (indicatore 2.1)
- intervenire per evitare la prosecuzione dell'incremento dei consumi energetici da parte del Comune (indicatore 7.3)
- studiare la possibilità di riattivare il servizio di bike sharing, anche di tipo elettrico (indicatore 11.10)
- provvedere a sostituire, via via che le rottamazioni procederanno, il parco mezzi con auto elettriche o a emissioni zero (indicatore 11.12)

QUARTA PARTE - ESEMPI DI TARGET E CONFRONTI VERTICALI

Di seguito viene riportata una prima analisi sperimentale sulla distanza del Comune di Prato da alcuni obiettivi quantitativi riferiti ai diversi Goal. A tal fine, ne sono stati considerati 8, parte dei quali derivati dalla programmazione dell'Unione Europea. Gli obiettivi quantitativi sono definiti in base alla seguente gerarchia, la stessa adottata dall'ASviS nel proprio Rapporto annuale per monitorare la distanza dell'Italia dagli

Obiettivi quantitativi:

- A. valori definiti dai livelli istituzionali (Onu, Unione europea, Governo italiano, Governo regionale, Governo comunale);
- B. in assenza di un valore definito come al punto A), per la definizione del Target ci si è basati sul giudizio degli esperti dei Gruppi di Lavoro dell'ASviS;
- C. se nessuno dei criteri sopra esposti consente di definire il Target, si utilizza la metodologia di Eurostat nel valutare l'andamento degli indicatori senza un Target, utilizzando l'incremento dell'1% annuo rispetto all'anno base 2010 ad esempio, Target 2030 +/-20% rispetto al 2010.

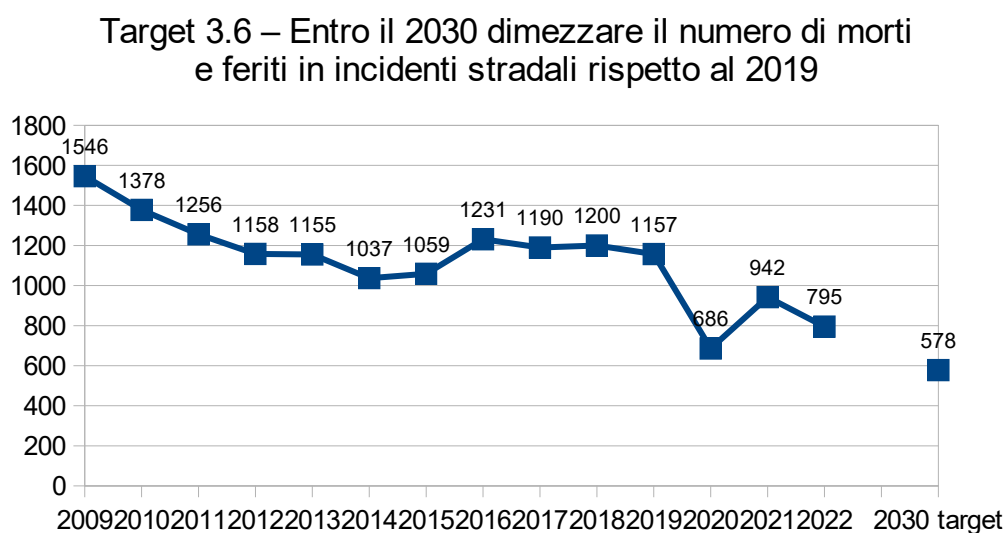
La metodologia adottata per valutare la distanza dagli obiettivi quantitativi con il metodo delle "freccette" è analizzata nel capitolo 3 di questo documento.

13. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 3

(Salute)

L'obiettivo quantitativo individuato per il Goal relativo alla salute ed al benessere è stato definito dalla strategia europea "Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita" e definisce come target quello di dimezzare il numero di feriti causati da incidente stradale entro il 2030 rispetto al 2019. Rispetto all'analisi dei trend il Comune di Prato si può fare una valutazione sia nel breve periodo (2016-2021) che di lungo periodo (2009-2021), registrando che il target risulta raggiungibile pienamente se il trend nel breve periodo sarà confermato, mentre se proseguisse il trend nel lungo periodo, il target sarebbe sensibilmente avvicinabile.

Grafico 1. Morti e feriti in incidenti stradali - Fonte: ISTAT



Breve periodo Lungo periodo

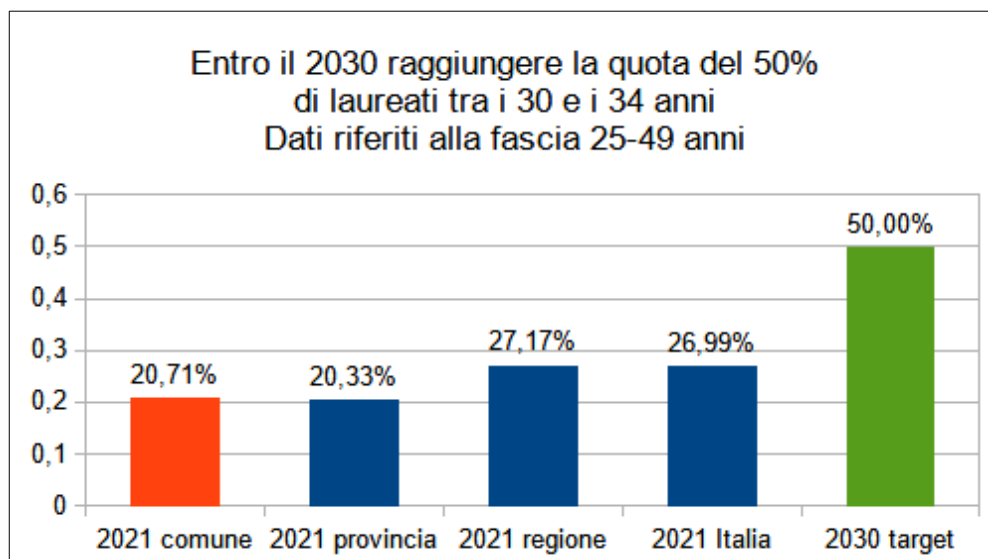


14. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 4

(Istruzione)

L'obiettivo individuato per il Goal relativo all'Istruzione di qualità (Goal 4) è stato definito dalla strategia europea "Spazio europeo per l'istruzione" e prevede che entro il 2030 il 50% della popolazione europea tra i 30 ed i 34 anni abbia un'istruzione terziaria. I dati disponibili riguardano la fascia d'età 25-49 anni poiché unica con il dato più aggiornato. Il confronto è stato fatto con i livelli territoriali superiori come la provincia e la regione, evidenziando come Prato (comune e provincia) registri una quota di laureati inferiore rispetto alla regione e alla nazione.

Grafico 2. Laureati - Fonte: ISTAT



Breve periodo Lungo periodo

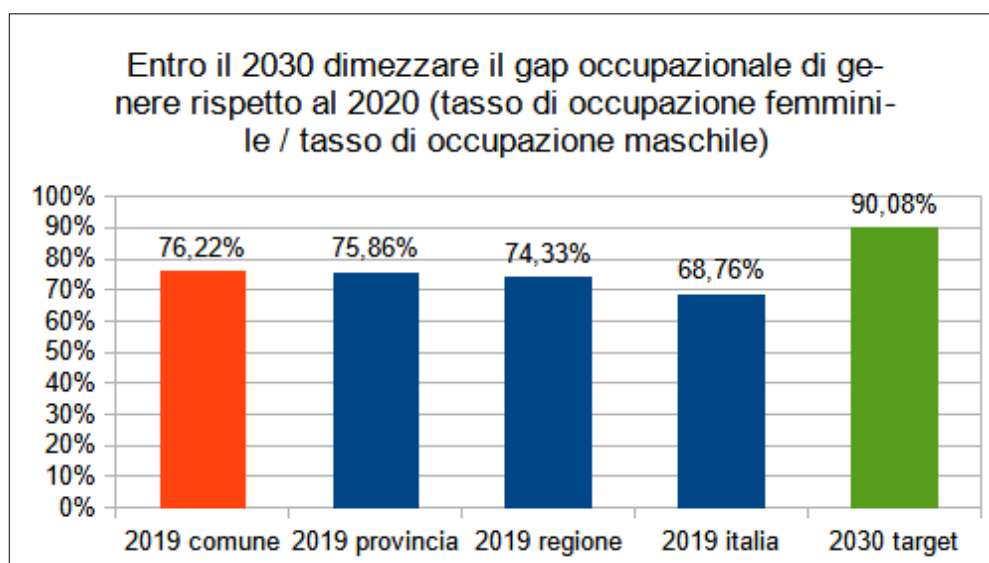
: :

15. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 5

(Parità di genere)

L'obiettivo individuato per il Goal relativo alla parità di genere è stato definito dalla strategia europea "Pilastro europeo dei diritti sociali" e prevede il dimezzamento della differenza occupazionale di genere entro il 2030. Anche per questo obiettivo a causa di mancanza di dati non è stato possibile valutare i trend relativi al comune di Prato, ciononostante è possibile confrontare il valore del comune nel 2019 con i livelli territoriali superiori evidenziando come il Comune di Prato registri una situazione migliore rispetto alla provincia Prato e alla Regione.

Grafico 3. Gap occupazionale di genere - Fonte: ISTAT



Breve periodo Lungo periodo

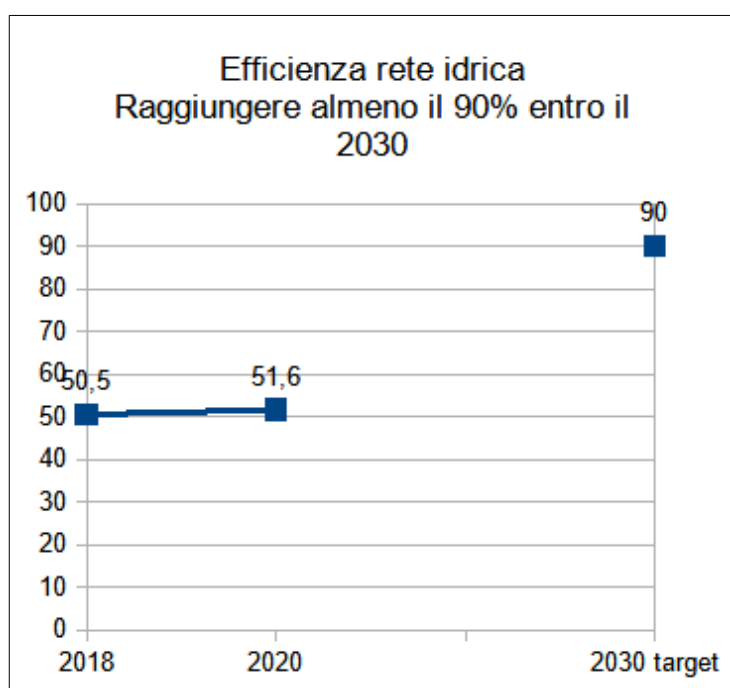
: :

16. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 6

(Acqua pulita)

L'obiettivo individuato per il Goal relativo all'acqua è stato proposto dagli esperti dell'ASviS e prevede il raggiungimento della quota del 90% per l'efficienza delle reti idriche di distribuzione dell'acqua potabile. Dal 2018 al 2020 il Comune di Prato registra un leggero incremento dell'efficienza, in una situazione piuttosto critica. Se tale tendenza dovesse essere confermata fino al 2030 Prato non sarebbe in grado di avvicinarsi all'obiettivo proposto.

Grafico 4. Efficienza rete di distribuzione acqua potabile - Fonte: ISTAT Ambiente Urbano



Breve periodo Lungo periodo



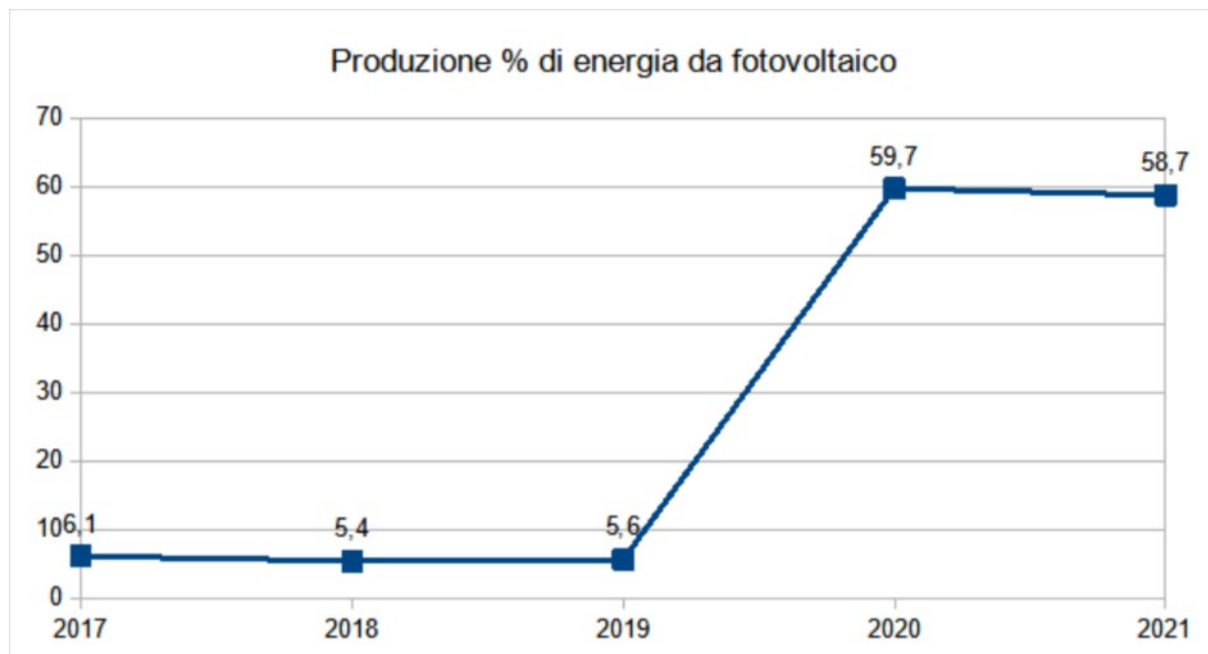
17. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 7

(Energia)

Per il Goal relativo all'energia pulita ed accessibile non esiste un obiettivo fissato a livello europeo o nazionale, ma solo l'indicazione di un progressivo aumento. Per il Comune di Prato viene valutata unicamente la quota di energia prodotta da impianti fotovoltaici a causa della mancanza di dati relativi alle altre fonti rinnovabili prodotte sul territorio comunale.

Osservando l'andamento di breve periodo e possibile vedere come la quota di energia elettrica consumata coperta da fonti rinnovabili è sensibilmente aumentata.

Grafico 5. Energia consumata da fonti rinnovabili - Fonte: ISTAT Ambiente Urbano



Breve periodo Lungo periodo

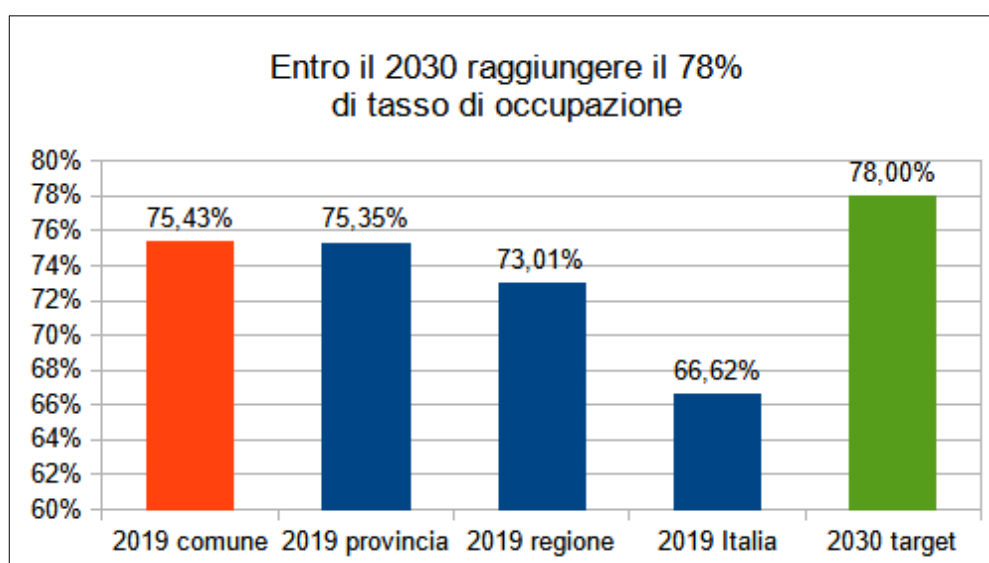


18. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 8

(Lavoro dignitoso e crescita economica)

Per il Goal relativo al lavoro e alla crescita economica è stato individuato l'obiettivo europeo definito nel Pilastro europeo dei diritti sociali che prevede di raggiungere entro il 2030 il 78% del tasso di occupazione. Nonostante non sia possibile, a causa della mancanza di dati, valutare i trend del Comune di Prato è però possibile confrontare il Comune con i livelli territoriali superiori evidenziando come Prato registri un dato superiore alla media nazionale e regionale.

Grafico 6. Tasso di occupazione - Fonte: ISTAT



Breve Lungo
periodo periodo

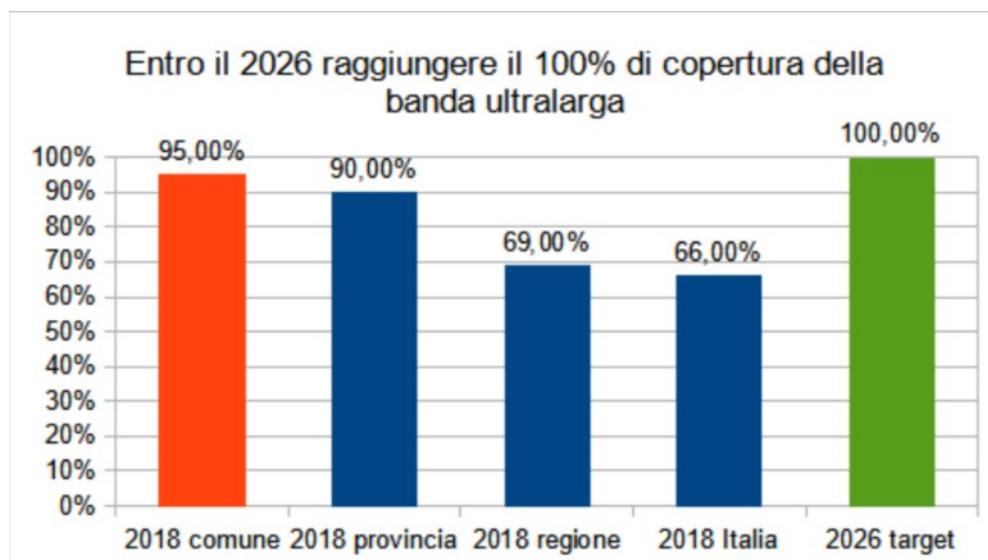
: :

19. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 9

(Infrastrutture ed innovazione)

L'obiettivo individuato per il Goal relativo alla ricerca e all'innovazione è stato definito dalla strategia nazionale "L'Italia a un Giga" e prevede entro il 2026 di garantire a tutte le famiglie italiane una connessione a banda larga. Nel comune di Prato ben il 95% di unità immobiliari aveva nel 2018, ultimo dato disponibile, una connessione ad almeno 30 Mb, un dato di molto superiore ad ogni livello amministrativo, provincia, regione e Italia.

Grafico 7. Banda larga - Fonte: AGCOM



Breve periodo Lungo periodo

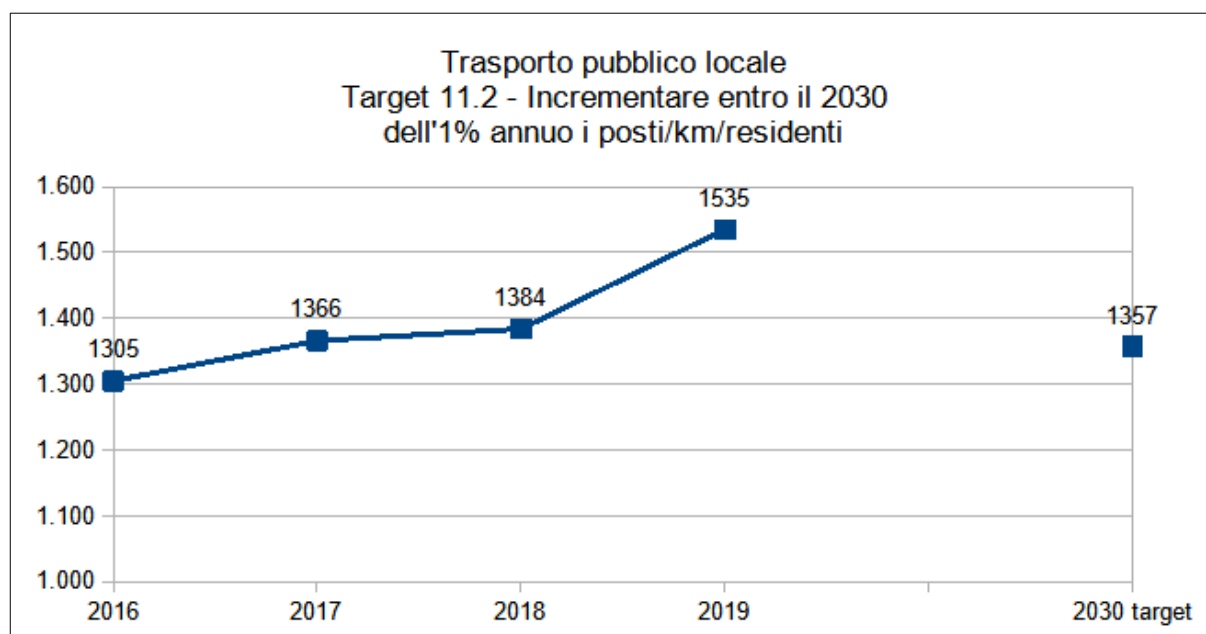
: :

20. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 11

(Città e comunità sostenibili)

Per il Goal relativo alle città e alle comunità sostenibili viene proposto il target di aumentare l'offerta del trasporto pubblico dell'1% annuo dal 2004 al 2030. Come è possibile evincere dal grafico il comune di Prato ha incrementato dal 2016 al 2019 con una tendenza che ha già portato al superamento dell'obiettivo.

Grafico 8. Trasporto pubblico locale - Fonte: ISTAT



Breve periodo Lungo periodo



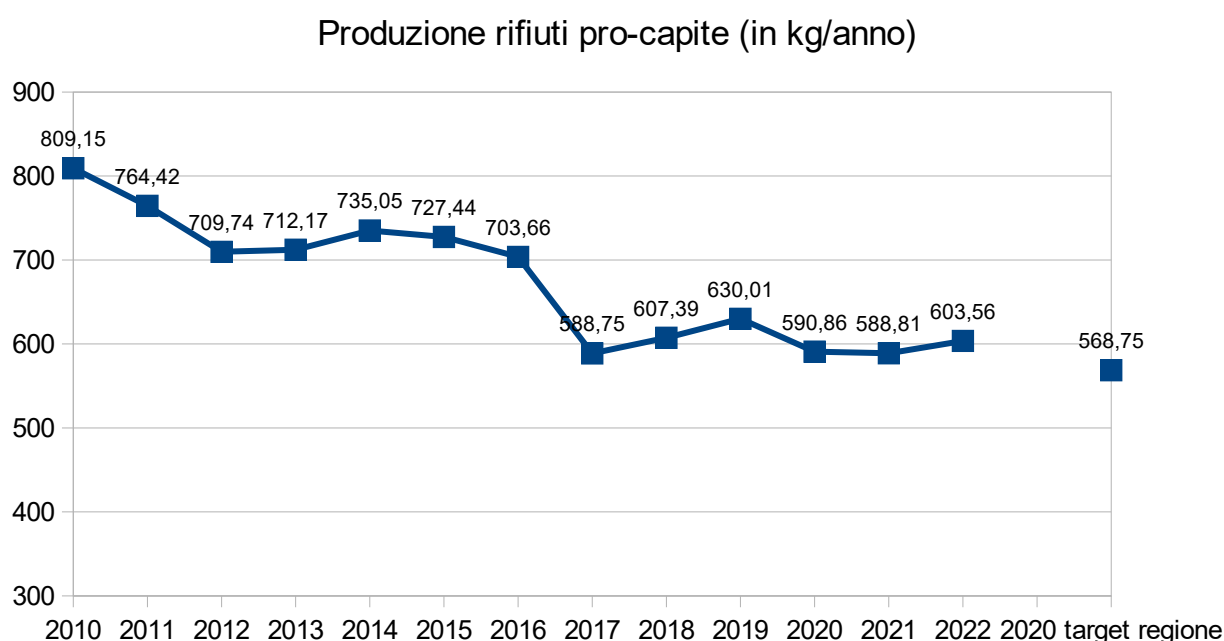
:

21. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 12

(Consumi e produzioni responsabili)

Per il primo tra gli obiettivi quantitativi individuati per il Goal 12 (Produzione e consumo responsabili) è stato considerato l'obiettivo del Piano Regionale dei Rifiuti, che prevede tra il 2017 e il 2020 la diminuzione di almeno 20 kg/procapite la produzione di rifiuti. La tendenza per il Comune di Prato rivela una sostanziale costanza nel dato dopo il 2017 e il non raggiungimento dell'obiettivo. Da sottolineare, comunque, la diminuzione nel lungo periodo che, seppur non portando al raggiungimento dell'obiettivo regionale segna una tendenza positiva.

Grafico 9. Produzione procapite di rifiuti - Fonte: ISPRA – Catasto rifiuti

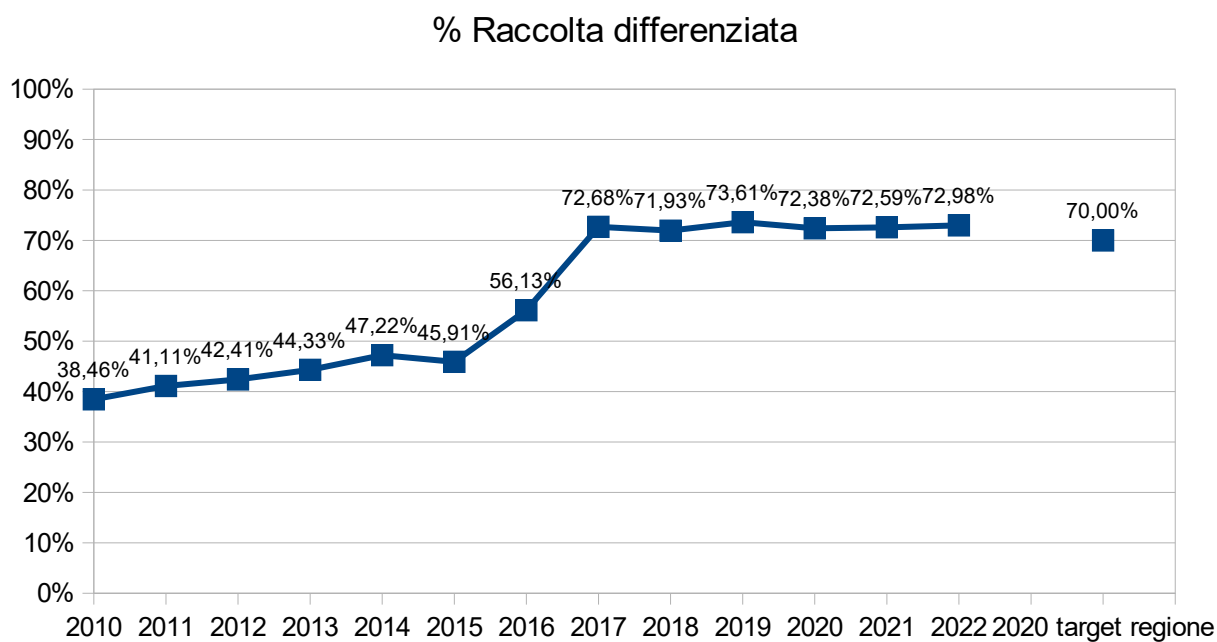


Breve periodo Lungo periodo

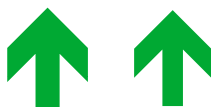


Il secondo obiettivo quantitativo individuato prevede, come indicato dalla Regione, l'aumento della raccolta differenziata oltre la quota del 70% entro il 2020. Il dato è stato superato già nel 2017.

Grafico 10. Raccolta differenziata - Fonte: ISPRA – Catasto rifiuti



Breve periodo Lungo periodo

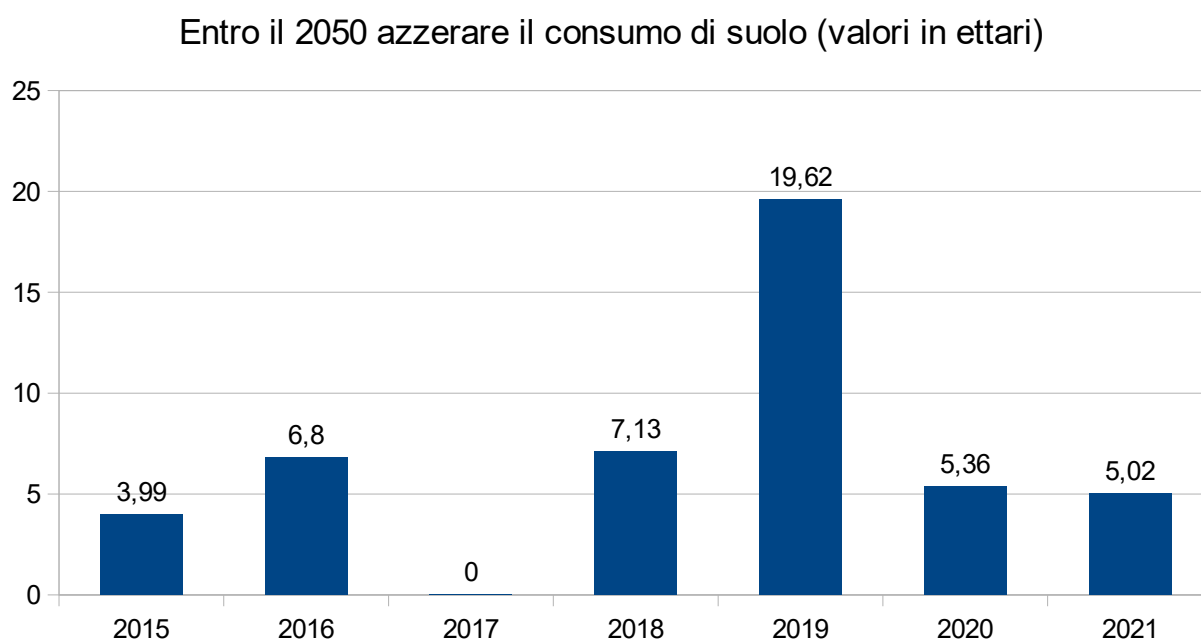


22. Obiettivi quantitativi relativi al Goal 15

(Qualità degli ecosistemi terrestri)

L'obiettivo proposto per il Goal relativo alla salvaguardia degli ecosistemi terrestri è stato definito a livello europeo nella "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'uso delle risorse" e definisce come target l'interruzione del nuovo consumo di suolo entro il 2050. Negli ultimi sette anni, escluso l'azzeramento del 2017, si registrano dati che non consentirebbero, se la tendenza permanesse, il non raggiungimento dell'obiettivo.

Grafico 12. Consumo di suolo - Fonte: ISPRA



Breve periodo Lungo periodo



:

APPENDICE

23. Metodologia di misurazione: il set di indicatori e le modalità di raccolta

Il set di indicatori è stato elaborato dalla Rete dei Comuni Sostenibili, grazie al lavoro del suo Comitato Scientifico, la collaborazione dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile e il supporto del Joint Research Center della Commissione Europea.

I dati sui 100 indicatori (99 per i comuni capoluogo non costieri, 74 per i comuni non capoluogo) sono stati raccolti tramite due strumenti: banche dati certificate di livello nazionale e questionario compilato direttamente dal Comune.

In particolare, 58 sono gli indicatori ricavati tramite questionario somministrato ai Comuni, 42 gli indicatori ricavati tramite l'accesso a banche dati nazionali.

Di seguito si riporta il quadro complessivo degli indicatori con la specificazione della fonte, del livello amministrativo, della dimensione territoriale, oltre al goal e al dominio del BES di riferimento.

Tabella 10 - Il set di indicatori della Rete dei Comuni Sostenibili

Codice	SDG	Dominio BES	Nome indicatore	Descrizione	Fonte	Anni disponibili	Livello amministrativo	Dimensione territoriale
1.1	1	12	Addizionale IRPEF su bassi redditi	Addizionale IRPEF Comunale: livello addizionale per redditi sotto ai 12k annui	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
1.2	1	4	Redditi familiari	Famiglie anagrafiche con reddito lordo equivalente inferiore all'importo dell'assegno sociale	ISTAT – A misura di comune	2014-2015	Comune	Contesto
1.3	1	4	Redditi personali	Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro	ISTAT – A misura di comune	2014-2016-2017	Comune	Contesto
1.4	1	4	Edilizia sociale	Famiglie che fruiscono della edilizia sociale e popolare rispetto agli aventi diritto	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione sovracomunale
1.5	1	3	Intensità lavorativa	Bassa intensità lavorativa delle famiglie anagrafiche	ISTAT – A misura di comune	2014-2015	Comune	Contesto
2.1	2	12	Cibi bio in mense comunali	Alimenti biologici certificati sul totale degli alimenti acquistati per le mense delle scuole comunali	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
2.2	2	10	Orti urbani	Estensione per abitante delle aree di proprietà comunale destinate a orti urbani	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
2.3	2	10	Agricoltura Bio	Superficie Bio o in conversione Bio	Sinab / Regioni / Mipaaf	da verificare	Comune	Contesto
2.4	2	12	Educazione alimentare e lotta agli sprechi di cibo	Iniziative nelle scuole su educazione alimentare e lotta agli sprechi di cibo.	Questionario	2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
3.1	3	1	Tasso di mortalità	Tasso di mortalità	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Contesto
3.2	3	1	Fertilità	Tasso di fertilità	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Contesto
3.3	3	5	Dipendenza anziani	Indice di dipendenza anziani	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Contesto
3.4	3	1	RSA	Posti in residenze sanitarie assistite	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune capoluogo	Dimensione sovracomunale
3.6	3	1	Farmacie	Diffusione farmacie	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
3.7	3	1	Incidenti stradali	Gravità degli incidenti stradali	ISTAT	2010/2020	Comune	Contesto

3.8	3	1	Inquinamento acustico	Controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti	ISTAT – A misura di comune	2015-2016	Comune	Contesto
3.9	3	1	Contrasto all'inquinamento acustico	Approvazione del piano di zonizzazione acustica o strumenti analoghi di contrasto all'inquinamento acustico	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
3.10	3	1	Gioco d'azzardo	Diffusione del gioco d'azzardo	Agenzia delle dogane e dei monopoli	2015-2017	Comune	Contesto
4.1	4	2	Diplomati	Diplomati 25-64 anni iscritti in anagrafe	ISTAT – A misura di comune	2014-2015	Comune	Contesto
4.2	4	2	Laureati	Laureati 25-49 anni iscritti in anagrafe	ISTAT Censimento Permanente 2018-2019	2018-2019	Comune	Contesto
4.3	4	2	Competenza alfabetica	Livello di competenza alfabetica degli studenti	ISTAT – A misura di comune	2017	Comune capoluogo	Contesto
4.4	4	2	Competenza numerica	Livello di competenza numerica degli studenti	ISTAT – A misura di comune	2017	Comune capoluogo	Contesto
4.5	4	2	Posti nido	Bambini 0-2 anni iscritti agli asili nido comunali o inseriti in un sistema di indirizzo e controllo pubblico	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
4.6	4	2	Posti scuole dell'infanzia	Bambini iscritti in scuole per l'infanzia pubbliche o convenzionate (3-5 anni)	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
5.1	5	3	Occupazione femminile	Gap di genere nel tasso di occupazione	ISTAT Censimento Permanente 2018-2019	2018-2019	Comune	Contesto
5.2	5	6	Equità di genere in Consiglio Comunale	Donne e rappresentanza politica a livello locale - Consigli comunali	Questionario	2014/2021	Comune	Contesto
5.3	5	6	Equità di genere in Giunta	Donne negli organi decisionali - Giunte comunali	Questionario	2014/2021	Comune	Dimensione comunale
5.4	5	6	Bilancio di genere	Redazione del bilancio di genere	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
5.5	5	1	Iniziative contro la violenza sulle donne	Presenza di almeno uno tra: centro antiviolenza, case rifugio per donne maltrattate, sportello di mediazione familiare	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
5.6	5	6	Consultori sanitari	Presenza di consultori sanitari	Ministero Salute	2019	Comune	Contesto
5.7	5	6	Toponomastica cittadina	Equità di genere nelle nuove intitolazioni toponomastiche	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
6.1	6	12	Acqua erogata	Acqua erogata pro-capite	ISTAT SDGs	2012-2016, 2018	Comune capoluogo	Dimensione sovracomunale
6.2	6	10	Depurazione	Tasso di depurazione delle acque reflue prodotte	ISPRA	2016	Comune capoluogo	Dimensione sovracomunale
6.3	6	10	Dispersione idrica	Dispersione di acqua potabile	ISTAT – A misura di comune	2012-2013, 2014-2016	Comune capoluogo	Dimensione sovracomunale
6.4	6	10	Qualità acqua	Corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata e buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	ARPA	da verificare regione per regione	Comune	Contesto
6.5	6	12	Razionamento acqua	Adozione di misure di razionamento (riduzione o sospensione) dell'acqua per uso domestico	ISTAT – Ambiente Urbano	2016-2020	Comune capoluogo	Dimensione sovracomunale
7.1	7	10	Consumi energetici	Consumo procapite di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione	ISTAT – Ambiente Urbano	2014-2020	Comune capoluogo	Contesto
7.2	7	10	Consumi gas metano	Gas metano procapite prelevato dalle reti di distribuzione	ISTAT – Ambiente Urbano	2014-2020	Comune capoluogo	Contesto
7.3	7	10	Consumi energetici totali da parte del comune	Consumi elettrici procapite per strutture di proprietà comunale e illuminazione pubblica	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
7.4	7	10	Approvazione PAES / PAESC	Presenza strumento di pianificazione della riduzione della CO2 e monitoraggio emissioni	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
7.5	7	10	Fotovoltaico	Quota energia da fotovoltaico su consumi totali di energia	ISTAT – Ambiente Urbano	2015-2020	Comune capoluogo	Contesto

7.6	7	10	LED	Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED	Questionario	2016/2021	Comune	Dimensione comunale
7.7	7	10	Piano per la rigenerazione energetica edifici	Approvazione piano per la rigenerazione energetica degli edifici scolastici e comunali in genere	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
7.8	7	10	Riqualificazione edifici pubblici	Interventi di riqualificazione su edifici del comune - di proprietà, in uso (locazione o gratuito) o in gestione - conclusi nell'anno di riferimento	Questionario	2016/2021	Comune capoluogo	Dimensione comunale
7.9	7	5	Comunità energetiche	Stato dell'iter per la realizzazione di una comunità energetica con la partecipazione del Comune	Questionario	2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
8.1	8	3	Occupazione	Iscritti in anagrafe di 25-64 anni occupati nel mese di ottobre	ISTAT Censimento Permanente 2018-2019	2018-2019	Comune	Contesto
8.3	8	3	Lavoro stabile	Trasformazioni da lavoro non stabile a stabile	ISTAT - A misura di comune	2014-2015	Comune	Contesto
8.5	8	12	Tempestività pagamenti fatture	Indice di tempestività dei pagamenti dell'amministrazione (come dato da amministrazione trasparente)	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
9.1	9	11	Alta tecnologia	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	ISTAT - A misura di comune	2014-2015	Comune	Contesto
9.2	9	11	Piano per la Transizione al digitale	Approvazione piano per la transizione al digitale o agenda digitale locale	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
9.3	9	11	Servizi online	Disponibilità di servizi del comune che prevedono l'intero iter in modalità online	ISTAT - Ambiente Urbano	2015/2018	Comune capoluogo	Dimensione comunale
9.4	9	12	PagoPA	Servizi e tariffe pagabili tramite PagoPA	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale
9.5	9	11	Servizi presenti in IO	Servizi digitali inseriti nella APP nazionale IO	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale
9.6	9	11	Uso Big data	Approvazione piano per l'uso dei big data urbani	Questionario	2020/2021	Comune capoluogo	Dimensione comunale / Evento sentinella
9.7	9	11	Pubblicazione Open Data	Open Data comunali: penetrazione dataset	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
9.8	9	6	Comunicazione tramite social network	Diffusione canali social utilizzati dal Comune	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
9.9	9	11	Banda larga	Unità immobiliari raggiunte dalla banda larga e ultra larga (>30 Mbps)	AGCOM	2018	Comune	Dimensione sovracomunale
9.10	9	10	Colonnine di ricarica	Colonnine di ricarica per auto elettriche: densità	Questionario	2016/2021	Comune	Dimensione comunale
10.1	10	4	Reddito pro-capite	Reddito lordo pro-capite	ISTAT - A misura di comune	2014-2015	Comune	Contesto
10.2	10	4	Alto reddito	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e il 20% delle famiglie con più basso reddito	ISTAT - A misura di comune	2014-2015	Comune	Contesto
10.3	10	5	PEBA	Presenza del Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche (non solo fisiche)	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
11.1	11	6	Residenti	Variazione popolazione residente al 1 gennaio	Questionario	2010/2021	Comune	Dimensione comunale
11.2	11	10	Verde urbano	Disponibilità di verde urbano per abitante	Questionario	2017/2021	Comune	Dimensione comunale
11.4	11	10	Aree pedonali	Disponibilità di aree pedonali	Questionario	2013/2021	Comune	Dimensione comunale
11.5	11	10	CAM acquisti comunali	Estensione dell'utilizzo dei CAM (criteri ambientali minimi) negli acquisti da parte del comune	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
11.6	11	12	City Mobility Manager	Nomina del coordinatore dei Mobility Manager incaricati da aziende ed enti con oltre 100 dipendenti	Questionario	2020/2021	Comune capoluogo	Dimensione comunale / Evento sentinella
11.7	11	12	Mobilità sostenibile	Presenza di strumenti di pianificazione urbana della mobilità sostenibile (PUMS)	Questionario	2020/2021	Comune capoluogo	Dimensione comunale / Evento sentinella
11.8	11	12	TPL	Posti-km per abitante offerti dal TPL	ISTAT - A misura di comune	2014/2016	Comune capoluogo	Dimensione sovracomunale
11.9	11	10	Piste ciclabili	Densità delle piste ciclabili	Questionario	2011/2021	Comune	Dimensione comunale

11.10	11	12	Bike sharing	Servizi di bike sharing	Questionario	2011/2021	Comune capoluogo	Dimensione comunale
11.12	11	10	Auto ecologiche	Auto elettriche o emissioni zero nel parco mezzi del Comune	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
11.13	11	10	NO2	Concentrazione media annuale di NO2	Istat SDGs	2013/2018	Comune capoluogo	Contesto
11.14	11	10	PM10	Qualità dell'aria urbana - Superamenti limiti PM10	ISTAT – A misura di comune	2014/2016	Comune capoluogo	Contesto
11.15	11	10	PM2.5	Concentrazione media annuale di PM2.5	Istat SDGs	2012-2014/2018	Comune capoluogo	Contesto
11.16	11	9	Biblioteche comunali	Numero di biblioteche comunali	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
11.17	11	11	5G	Adozione di Piani Antenne o strumenti di pianificazione per il 5G	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
12.1	12	10	Rifiuti pro-capite	Produzione di rifiuti urbani pro-capite	ISPRA	2010/2021	Comune	Dimensione comunale
12.2	12	10	Raccolta differenziata	Percentuale raccolta differenziata	ISPRA	2011/2021	Comune	Dimensione comunale
12.3	12	10	Tariffazione puntuale TARI	Tariffazione puntuale nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
13.1	13	10	Riqualificazione energetica	Riqualificazione energetica edifici di proprietà comunale	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
13.2	13	10	Rischio alluvioni	Popolazione esposta a rischio alluvioni	Istat SDGs	2015, 2017	Comune capoluogo	Dimensione sovracomunale
13.3	13	10	Rischio frane	Popolazione esposta a rischio frane	Istat SDGs	2015, 2017	Comune capoluogo	Dimensione sovracomunale
14.1	14	10	Qualità acque costiere	Classificazione della qualità dello stato ecologico delle acque marine costiere	ARPA	da verificare regione per regione	Comune costiero	Dimensione sovracomunale
15.1	15	9	Consumo di suolo	Consumo di suolo	ISPRA	2015/2021	Comune	Dimensione sovracomunale
15.2	15	10	Consumo di suolo zero	Piani regolatori che non prevedono ulteriore uso di suolo	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
15.3	15	9	Frammentazione	Indice di frammentazione dovuto ai processi di urbanizzazione e infrastrutturazione	ISPRA	2015/2020	Comune	Dimensione comunale
15.4	15	10	Master Plan Verde Urbano	Presenza di strumenti di pianificazione del verde urbano (Master Plan Infrastrutture verdi)	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
15.5	15	9	Verde totale	Densità di Aree naturali protette e aree del verde urbano sulla superficie comunale	ISTAT – Ambiente Urbano	2017-2018	Comune capoluogo	Dimensione comunale
15.7	15	10	Piantumazioni	Incremento alberi piantati dall'amministrazione comunale	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
16.1	16	5	Affluenza elezioni	Affluenza al primo turno alle elezioni comunali	Questionario	almeno ultime due elezioni	Comune	Contesto
16.2	16	7	Patto per la sicurezza urbana	Sottoscrizione del Patto per la Sicurezza Urbana con Mininterno o Prefettura	Questionario	2020/2021	Comune capoluogo	Dimensione comunale / Evento sentinella
16.3	16	7	Polizia Municipale	Numero di agenti della Polizia Municipale / Locale	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
16.4	16	7	Videosorveglianza	Telecamere di videosorveglianza comunali connesse con forze dell'ordine	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
16.5	16	7	Reati predatori	Totale reati predatori: furti in abitazioni, rapine e borseggi	ISTAT	2017-2018	Comune capoluogo	Contesto
16.6	16	1	Assistenza disabili	Assistenza a disabili fisici e psichici	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
16.7	16	1	Assistenza domiciliare	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
16.8	16	5	Eventi sentinella	Indicatore sintetico complessivo sugli eventi sentinella	RCS	2020/2021	Comune	Dimensione comunale
17.1	17	5	Capacità di riscossione	Capacità di riscossione dell'amministrazione comunale	Questionario	Ultimi 5 anni	Comune	Dimensione comunale
17.2	17	5	Regolamento Beni comuni	Presenza di Regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella
17.3	17	6	BES e SDGs nel DUP	Inserimento degli obiettivi Agenda 2030 / BES all'interno del DUP, con sistemi di monitoraggio annuali	Questionario	2020/2021	Comune	Dimensione comunale / Evento sentinella

LA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI

Consiglio Direttivo: PRESIDENTE: Valerio Lucciarini De Vincenzi

Vice Presidente: Alessandro Broccatelli

Consigliere: Giulia De Grandi

Comitato Scientifico: COORDINATORE: Marco Filippeschi

Consiglieri: Manlio Calzaroni

Cristina Napoli

Marcello Risi

Magda Zanoni

Direttore: Giovanni Gostoli

Responsabile analisi e sviluppo del monitoraggio: Maurizio Gazzarri

Ufficio Comunicazione e web: Valentina Galati

Ufficio Stampa: La White

AUTORI

Elaborazione dati e redazione del Rapporto: Maurizio Gazzarri

Collaborazione alla redazione dei testi: Giovanni Gostoli

Supervisione, revisione e approvazione: Comitato Scientifico della Rete dei Comuni Sostenibili:

Impostazione sezione quattro, collaborazione alla redazione del Rapporto: Federico Olivieri (Asvis)

Collaborazione alla elaborazione dei dati: Simone Cangiotti

Impostazione grafica: Edo Ciaralli

RINGRAZIAMENTI

Comune di Prato

Matteo Biffoni, Sindaco

Benedetta Squittieri, Assessora al bilancio, sviluppo economico, innovazione e agenda digitale, personale

Sabrina Ceccarelli, Funzionario Analista Controllo di Gestione presso lo Staff Direzione Generale